Giovedì 4 Giugno - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 132
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 32.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE te n 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste. avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Importanti deliberazioni del Direttorio del Partito

Le forze del Partito: oltre un milione e trecentomila iscritti — Contro ogni ostilità palese o larvata, inflessibile sarà la difesa, contro chiunque ed a qualunque costo — Per l'organizzazione e l'inquadramento delle forze Giovanili Fasciste.

ROMA, 3. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Oggi alle ore 16, a Palazzo Venezia, ha avuto luogo la riunione del Direttorio del P. N. F. sotto la presidenza del Duce. Erano presenti tutti i membri del Direttorio, nonchè gli Ispettori del P. N. F. Presenziavano anche il Sottosegretario all'Interno S. E. Arpinati, il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile S. E. Ricci, in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni il Sottosegretario S. E. Alfieri, il Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Teruzzi.

L'on. Marinelli, Segretario amministrativo del Partito, ha esposto le seguenti cifre dei tesserati al 31 maggio u. s.:

Fasci maschili	661.386
Fasci femminili	104.804
Giovani fascisti	26.729
Gruppi Universitari Fascisti	30.803
Fasci Giovanili di Combattimento	479.531
Totale	1.303.253

Sono state poi adottate le seguenti decisioni:

1) *Il Direttorio del P. N. F., considera il successo imponente del recente prestito nazionale come una riprova solenne della vastità dei consensi effettivi sui quali il Regime può contare; rivolge una parola di elogio alle masse operaie industriali ed agricole che nel disagio economico offrono spettacolo di perfetta disciplina; e portando il suo esame sulle recenti polemiche suscitate dal documentato atteggiamento palesemente e larvatamente ostile di taluni settori dell'Azione Cattolica, mentre riafferma il suo profondo e immutato rispetto per la religione cattolica, il suo Sommo Capo, i suoi Ministri, i suoi Templi, dichiara nella maniera più esplicita che è fermamente deciso a non tollerare che sotto qualsiasi bandiera, vecchia o nuova, trovi rifugio o protezione l'antifascismo residuato e sin qui risparmiato; ordina ai dirigenti dei novemila Fasci d'Italia di ispirare la loro azione a queste direttive ricordando che i Caduti per la Rivoluzione esigono che essa sia difesa inflessibilmente contro chiunque ed a qualunque costo.*

2) *Circa il movimento dei Fasci Giovanili di Combattimento, il Direttorio decide:*

a) di bloccare le iscrizioni a datare dal 1.o luglio p. v.;

b) di riaffermare che trascorsa tale data per entrare nei Fasci Giovanili di Combattimento si dovrà provenire sempre, ed in ogni caso dalle Avanguardie;

c) di stabilire che gli studenti di scuole medie al disotto dei 18 anni devono far parte esclusivamente delle Avanguardie;

d) di procedere a una immediata energica opera di inquadramento, di selezione, di educazione politica e militare della massa dei Giovani Fascisti per averli pronti ad ogni ordine.

3) *Il Direttorio del P. N. F. decide di organizzare una grande esposizione nel primo decennale della Rivoluzione Fascista che si inaugurerà a Roma nel Palazzo delle Esposizioni il 27 ottobre dell'anno decimo e durerà fino al 23 marzo dell'anno undicesimo.*

4) *Il Direttorio del P. N. F. decide di effettuare alcune mobilitazioni delle masse fasciste nei prossimi mesi.*

La riunione del Direttorio è durata due ore, terminando alle ore 18.

×

Tutti i giornali commentano ampiamente le solenni alte affermazioni fatte dal Direttorio del Partito.

Il *Piccolo* di Trieste così dice:

« Parole di alta eloquenza e di profondo significato storico possono ben dirsi queste, che sintetizzano la volontà e il pensiero del Fascismo nell'ora che volge. Esse sono il colpo di vento salutare che fuga le nebbie e riporta il sereno nelle coscienze, invano turbate dalle minaccie aperte o larvate e dagli alti lai di chi troppo spesso ha confuso nella storia italiana gli interessi spirituali della Chiesa con quelli materiali della politica.

« Il Fascismo è regime totalitario. Esso non può rinunciare al suo carattere e alla sua funzione universale. La sua essenza è nella giovinezza; il suo divenire nelle nuove generazioni. Nè quella nè queste possono cedere senza smarrire la strada e allontanarsi fatalmente dalla mèta promessa alla Nazione. Nella sua totalitarietà trova posto con importanza di primato il problema religioso. Il Fascismo è cattolico: rispetta, valorizza, potenzia la religione dei padri e ne fa nutrimento spirituale per i figli. Ha dato all'Italia il Concordato, la pace di Dio, il rispetto del clero, l'istruzione religiosa nelle scuole, nelle caserme, nelle formazioni educative di ogni grado e di ogni città. E la Chiesa militante ha riguadagnato in pochi anni la strada, l'autorità e i proseliti che da un secolo ormai sembravano irrimediabilmente perduti.

« Che cosa si vuole di più? Forse un decreto di successione dell'« Azione Cattolica » al Partito Fascista, o qualche cosa più grave ancora? Nella Città del Vaticano si è parlato in questi giorni a troppe riprese di una « nostra Roma ». Roma è veramente nostra, cioè di noi italiani, cattolici di fede e non di politica, di credenza e non di intrigo. Come si può sognare un abbandono di diritti che sono la causa di vita della Nazione, il vigore della sua rinata spiritualità, la forza del Regime?

« Il comunicato del Direttorio riporta la situazione ai suoi veri termini; è una lezione di semplicità, di chiarezza, di fermezza. Il Partito e il Paese traggono da esso nuova forza per restare imperturbati e imperturbabili nella linea di condotta che il Duce ha tracciato per la grandezza, la disciplina e il rinnovamento morale del popolo italiano ».

Parlamento Nazionale

ROMA, 3. — SENATO DEL REGNO. — Seduta antimeridiana. — Presiede S. E. Federzoni. — Si discute il disegno di legge sul « riordinamento dell'istruzione media tecnica ».

Hanno in proposito la parola i senatori:

Fabio Guidi, esponendo la storia delle Scuole professionali femminili dal 1860 in poi, trova che l'ultima riforma ha dato troppo parte alle materie di coltura generale e troppo poco al lavoro: su 37 o 38 ore settimanali, ben 27 o 28 alla coltura e 9 o 10 soltanto al laboratorio. Per la sua lunga esperienza (egli soggiunge), può affermare che questi eccessivi studi culturali riescono dannosi alle scuole stesse, le quali non hanno quel numero di allieve che dovrebbero avere, perchè tali programmi non rispondono agli interessi ed ai desideri delle famiglie. Il disegno di legge (conclude dopo altre critiche ed osservazioni) prova l'interessamento del Regime fascista per queste Scuole femminili e così importanti; ma io vorrei che il Regime mostrasse una particolare predilezione per le Scuole-laboratori e non volesse farne tante Scuole medie. Vorrei cioè che in esse la pratica avesse più valore della tecria, in modo che le donne italiane possano uscire delle medesime lavoratrici e buone madri di famiglia (Applausi).

Bongiovanni sostiene la opportunità di disciplinare la specializzazione dell'agricoltura coloniale, accentrandola nelle esistente Istituto italiano di Firenze.

Manfroni e Tosti si occupano in modo particolare degli istituti nautici; ed altre questioni solleva il senatore Toraca.

Reineri, relatore si rimette a quello che dirà il Ministro.

S. E. Giuliano risponde alle osservazioni dei vari oratori. Termina ringraziando la commissione e il relatore per l'accurato studio del disegno di legge e gli oratori che gli hanno fornito utili chiarimenti. Esprime la certezza che questa legge di coordinamento e di sistemazione, pur non rappresentando nulla di definitivo, segnerà un passo notevole per l'affermazione del grande valore che deve avere per l'Italia l'istruzione tecnica (Applausi vivissimi).

Il bilancio degli Esteri

(Seduta pomeridiana)

ROMA, 3. — Nella seduta del pomeriggio, presieduta da S. E. Federzoni, si riprende la discussione del bilancio per il Ministero degli Esteri.

Dopo i discorsi dei senatori Casertano, d'Amelio, Valvassori Peroni, Secchi, i quali toccano vari punti tra i più importanti e preoccupanti del momento, e trovano che la politica dell'Italia è stata in ogni atto aperta e leale; il relatore risponde ad alcune osservazioni esposte durante la discussione.

IL PODEROSO DISCORSO DEL MINISTRO

Ha quindi la parola S. E. il Ministro Grandi, salutato, mentre sale alla tribuna, da vivi, generali applausi, ed ascoltato poi con profonda attenzione.

Con lucida parola, dopo espresso il proprio compiacimento per l'ampia discussione avvenuta in Senato — il cui pensiero e le cui parole (dice), in questo momento nel quale la situazione internazionale è particolarmente complessa, acquistano uno speciale valore; afferma che la legge Mussolini del 2 giugno 1927 sul nuovo ordinamento del Corpo diplomatico, ha dato, nei quattro anni da che vige, i risultati sperati.

Si occupa quindi delle osservazioni mosse dai singoli oratori. Le collettività di italiani all'estero, sono e saranno oggetto di cure costanti ed assidue: la Patria è loro vicina, sempre, e nel suo grande cuore esse hanno un posto privilegiato. Accanto al nome del Duce deve essere ricordato anche il nome di Paolo Boselli, che regge con ardore giovanile la gloriosa « Dante Alighieri », fiaccola viva che illuminò la nostra generazione e illuminerà quelle venture. (Applausi).

Risponde quindi agli oratori che si sono trattenuti sulle nostre relazioni con la Russia. Narra diffusamente la storia dell'accordo navale franco-britannico-italiano arenato, con nostra e con sorpresa anche dell'Inghilterra, in seguito a modificazioni che la Francia chiedeva, per mezzo dei suoi esperti, che avrebbero tolto al trattato il suo valore. Da ciò, una grave divergenza, non ancora risolta, nonostante le discussioni alle quali ha dato luogo.

Il Ministro Grandi si rifiuta ancora di credere che i suoi benefici effetti debbano andare perduti. Le conversazioni non sono definitivamente interrotte. Ma la questione non mostra tuttavia di fare dei progressi sensibili. E' da augurarsi che il Governo di Parigi vorrà far sì che le difficoltà siano superate. Il Governo italiano non ha, per ora, altro da dire. (Vivi applausi).

Parla pure diffusamente della Società delle Nazioni, dei trattati di arbitrato, degli armamenti che assorbono miliardi e miliardi di franchi oro: nel 1913 ventisette Stati spendevano per i loro armamenti 12 miliardi di franchi oro, nel 1928 17 miliardi — e nei due ultimi anni le spese militari sono state ancora aumentate.

Accenna alla conferenza pel disarmo che si terrà a Ginevra il 2 febbraio 1932 per la quale il Duce sta elaborando i principii maestri, sui quali dovrà svolgersi l'azione della delegazione italiana ed i Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica stanno studiosamente preparando le basi tecniche di questa azione.

L'Italia procede libera nella sua politica estera. Di questa libertà (conclude) che il Fascismo ha dato alla politica dell'Italia, noi siamo e rimarremo i custodi gelosi. Il nostro cuore è giovane, nuovo è lo spirito, ma la strada è antica: essa fu segnata in dieci secoli di storia dalla politica infallibile dei nostri Re. Diritta, paziente, eguale nella buona e nella cattiva fortuna, non conobbe perplessità, turbamenti e incertezze; arrivò sempre alla meta. Su questa via Mussolini ha posto l'Italia; dietro di lui la Nazione cammina fidente nel suo destino, sicura nel suo avvenire.

Una manifestazione di vissimo plauso da parte del Senato saluta la fine del mirabile discorso del Ministro degli Esteri S. E. Grandi. Ministri, senatori, pubblico delle tribune applaudono a lungo e reiteratamente. Tutti i membri del Governo e numerosissimi senatori vanno a congratularsi con l'oratore, mentre si approvano rapidamente e senza discussione gli articoli ed i capitoli del bilancio.

Il Senato approva quindi senza discussione alcuni disegni di legge, tra cui quello che reca la autorizzazione al Governo del Re di aderire all'« Atto generale per il regolamento pacifico delle controversie internazionali».

La Reale Accademia per la documentazione delle glorie italiane

ROMA, 4. — Ha avuto luogo l'adunanza generale della Reale Accademia d'Italia. Erano presenti S. A. R. il Duca degli Abruzzi a cui S. E. Marconi, che presiedeva l'assemblea, ha rivolto parole di saluto. L'Accademia ha discusso e preso accordi relativamente ai premi di incoraggiamento e ai premi « Mussolini » del prossimo anno, ed ha stabilito il calendario accademico per l'anno 1931-32, confermando che l'anno accademico si inauguri solennemente nella prima metà di novembre. Ha poi approvato alcune proposte di pubblicazioni fatte dalla classe di scienze morali e storiche, ha fatto proprio un voto della classe di arte relativo all'intervento della Reale Accademia d'Italia in occasione di manifestazioni di arte italiana all'estero, e ha votato per acclamazione un ordine del giorno della classe delle scienze che affermando essere dovere degli studiosi italiani di acquisire per sè e diffondere in patria e all'estero la conoscenza dei contributi nazionali ai progressi scientifici, segnala tra le altre, a titolo d'esempio, le pubblicazioni dell'Associazione elettrotecnica italiana e del Consiglio nazionale delle ricerche, intese a documentare l'invenzione della macchina elettrica a collettore dovuta ad Antonio Pacinotti e quella del telefono elettromagnetico ideato da Antonio Meucci, facendo voti che d'ora innanzi alle generiche affermazioni e proclamazioni nostre di vere o presunte glorie italiane in fatto di innovazioni e scoperte, si sostituisca la documentata dimostrazione.

Pellegrinaggio nazionale a Caprera

Camicie rosse e Camicie nere unite nell'esaltazione di Garibaldi

LA MADDALENA, 3. — E' qui giunto stamane il piroscafo « Olbusa » recando a bordo S. E. Manaresi in rappresentanza del Governo, l'on. Ezio Garibaldi, Donna Speranza Garibaldi, i rappresentanti del Comune di Roma, delle Medaglie d'oro, del Nastro Azzurro, dei Mutilati, dei Volontari di guerra, dei Combattenti oltre a molte Camicie rosse.

Ad ossequiare il rappresentante del Governo e le altre autorità allo sbarco, si trovavano S. E. il Prefetto di Sassari, Carati, l'ammiraglio De Leo comandante le Piazza Marittima, il Podestà Agnesa, l'on. gen. Tarabini in rappresentanza del Luogotenente generale Lambruschin, S. E. il Comandante delle C.C. N.N. della Sardegna, il Console Ricci Comandante della 177 Legione della M. V. S. N., il Segretario del Fascio ed altre personalità.

Si è poscia formato un lunghisimo corteo che. preceduto da un battaglione della R. Marina e da un battaglione di Fanti, di Artiglieria e di Militi, si è snodato attraverso la città, dirigendosi a Caprera. Le truppe erano seguite da S. E. il Sottosegretario Manaresi, dall'on. Garibaldi, da ufficiali garibaldini, dalle Camicie rosse, dai Giovani Fascisti, dagli Avanguardisti, dai Balilla, dalle scolaresche e da grande folla di popolo.

Giunto il corteo a Caprera esso sfila reverente dinanzi alla Tomba dell'Eroe presso la quale attende Donna Costanza Garibaldi, vedova del generale Ricciotti Garibaldi, con la figlia Rosa.

Sulla Tomba sono deposte le corone del P. N. F., della Federazione Volontari Garibaldini e del Governatorato di Roma.

Davanti ad una folla enorme, presso lo storico pino dell'Eroe, S. E. Manaresi ha rievocato con parole commosse la figura del Condottiero esaltando anche la fede che le Camicie rosse hanno trasfuso nei figli della nuova Italia protesa verso fulgidi destini. L'oratore, suscitando caldo entusiasmo, ha concluso inneggiando alla Patria, a S. M. il Re e al Duce.

Il discorso dell'on. Manaresi, frequentemente interrotto da consensi ed applausi, è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione e da alalà.

S. E. Manaresi e le autorià hanno poi visitato la casa dell'Eroe accompagnati da Donna Clelia. E' seguita una colazione al termine della quale sono stati inviati telegrammi di omaggio al Duce ed al Segretario del Partito.

Nel pomeriggio le autorità hanno visitato l'ospedale « Garibaldi ». E' seguito un ricevimento nel palazzo municipale. Un altro ricevimento è stato offerto alle autorità nela palazzina dell'ammiragliato.

La divisione navale francese a Taranto

Un ricevimento agli ufficiali

TARANTO, 4. — L'ammiraglio Rota, comandante del dispartimento dell'Jonio e del Basso Adriatico, ha offerto nella sede dell'Ammiragliato una colazione in onore del contrammiraglio Descotes Genon, comandante della divisione navale francese, giunta ieri a Taranto, e dei componenti lo Stato Maggiore della stessa divisione.

La colazione è stata improntata a viva cordialità e ad essa hanno partecipato anche S. E. il Prefetto, l'ammiraglio Ducci comandante la seconda squadra navale, lo Addetto navale presso l'Ambasciata di Francia a Roma, il Segretario Federale ed altre autorità civili e militari.

Stasera l'ammiraglio Ducci a bordo della corazzata « Duilio » ha dato un ricevimento in onore degli ufficiali della squadra. Il ricevimento al quale hanno partecipato anche le autorità locali, personalità cittadine e molte signore, è riuscito brillante.

Il classico Derby di Epson e le meraviglie della televisione

LONDRA, 4. — Quasi un migliaio di agenti di polizia sono stati distribuiti ad Epsom e nelle vicinanze per il controllo dei traffici nell'attesa della grande folla nelle corse odierne. Si calcola che vi abbiano assistito duecentocinquanta mila persone.

Il bel sole e la contentezza degli spettatori hanno fatto del 148.o Derby, vinto dal cavallo favorito « Cameronyan », del signor Dewar, un avvenimento di cui rimarrà a lungo un felice ricordo. Tutti sono apparsi soddisfatti, tanto quelli che avevano puntato e più o meno hanno intascato del denaro, quanto quelli che sebbene non avessero puntato sui cavalli, avevano preso parte alle diverse lotterie. Anche gli allibratori delle scommesse si sono rifatti coprendo le loro perdite colla partcipazione ai biglietti della lotteria.

La corsa si è svolta in mezzo ad una folla di centinaia di migliaia di persone eccitate, che acclamavano man mano il nome del cavallo in testa, prima « Grindleton », poi « Gallini », finalmente con un urlo trionfale « Cameronyan.

La corsa è stata un vero esempio di una corsa classica. « Cameronyan », l'eroe di milioni di persone che avevano puntato su di esso in quanto egli aveva già vinto la corsa telle « duemila ghinee », è stato montato con arte da Fred Fox, fantino campione degli ultimi anni. Fantino e cavallo erano affiatati a meraviglia. « Cameronyan » pieno di foga si è slanciato innanzi, ma Fox lo tratteneva lasciando che « Grindleton » e « Gallini » lo precedesero, finchè al giro della famosa curva di Tottenham Fox ha spinto il cavallo tra la massa dei cavalli tutti spronati all'impazzata e con « Orpen » e « Sanavich » alle calcagna fra le grida frenetiche di numerosi « Gold Cameronyan » è arrivato al palo del traguardo vincendo la grande corsa per tre quarti di lunghezza.

LA TELEVISIONE

Molti inglese hanno potuto poi vedere tutti i particolari del Derby di Epsom standosene comodamente nella propria casa grazie ad una prova di televisione organizzata dalla « Bayrd Television Company » in cooperazione con la Compagnia inglese delle radio-diffusioni. I dilettanti, con i loro apparecchi televisivi hanno potuto vedere distintamente la folla che a Epsom assisteva alla sfilata dei cavalli ed il loro arrivo al traguardo.

Meravigliosa è stata pure la rapidità con la quale il risultato del Derby è stato diffuso in tutte le parti del mondo, quasi immediatamente dopo che la corsa era finita.

Secondo un comunicato della Compagnia imperiale internazionale delle comunicazioni, il risultato è stato telegrafato ad Alessandria d'Egitto in due secondi e a Bombay pure in due secondi; a Hom-Kong in tre secondi; a Città del Capo in tre secondi; ad Adelaide e a Buenos Ayres in quattro secondi.

I FAVORITI DALLA SORTE

A Dawid Dun, Brison, un commerciante della città, che ha una settantina di anni, cui la sorte aveva assegnato un cavallo vincitore, « Cameronyan », ha vinto circa 150 mila sterline. Alfredo Collins, cieco e fabbricatore di panieri nel cuartiere di Stitalfields, a Londra, ha vinto 30 mila sterline. Maureen Meller, un bimbo di soli sette anni, che aveva il biglietto corrispondente al cavallo « Standwich », nella lotteria irlandese, ha vinto 10 mila sterline.

I giornali di ieri sera dedicano intere pagine alla descrizione del Derby.

Fra i vincitori, vi è anche un tipografo di un giornale londinese, un vecchio di 73 anni, che godeva la pensione di dieci sterline la settimana, e un operaio australiano. Un'altra vincitrice è una irlandese che lavorava come commessa di un bar nella Scozia. Essa era così sicura della sua buona fortuna che sul biglietto scrisse un moto: « Ecco la mia automobile ». Quando stasera ha saputo che il cavallo « Standwich » era arrivato terzo, ha dichiarato che intendeva mettere in pratica il motto comprando una macchina tutta sua.

Il Duce per la morte del figlio di Lucio d'Ambra

ROMA, 3. — Si è spento ieri notte, vegliato dai suoi cari, dopo lungo periodo di sofferenze, il diletto figlio di Lucio d'Ambra, cav. Diego Manganella, viceconsole di S. Maestà in Cannes. Il Capo del Governo in questa luttuosa circostanza ha inviato a Lucio d'Ambra il seguente telegramma:

« *La notizia della morte di vostro figlio Diego mi addolora profondamente. Era uno dei migliori come italiano, come fascista e come funzionario. Accogliete le mie condoglianze* — Mussolini ».

Hanno telegrafato testimonianze di cordoglio alla famiglia, il Ministro degli Esteri, il Sottosegretario per gli Affari Esteri, S. E. il senatore Federzoni, S. E. l'on. Balbo e molti altri.

Il Segretario di stato Stimson verra' in Italia

WASHINGTON, 4. — Il Segretario di Stato, Stimson, accompagnato dalla sua signora, si propone di fare il viaggio estivo di due mesi nell'Europa occidentale e centrale fra cui la Gran Bretagna, l'Italia, la Germania. Sarà accompagnato soltanto da poche persone in quanto la sua missione non avrà carattere ufficiale. Tuttavia Stimson ha l'intenzione di visitare i Ministri degli Esteri dei paesi nei quali si fermerà. Egli conta di tornare negli Stati Uniti in agosto.

Anche il Segretario per la Guerra, Kurley, si recherà forse in Irlanda per assistere al concorso ippico di Dublino.

Manifestazioni comuniste a Berlino

BERLINO, 4. — I comunisti hanno organizzato a Berlino manifestazioni durante le quali si sono avuti a deplorare scontri ed atti di violenza. Le dimostrazioni sono state cagionate dall'odierna seduta del Consiglio comunale nella quale si dovevano discutere il nuovo bilancio e l'aumento delle tasse. Il partito comunista ha invitato i disoccupati a radunarsi sotto il Municipio, malgrado il divieto della polizia.

Già nelle prime ore del pomeriggio sono stati presi d'assalto diversi negozi di generi alimentari nei quartieri settentrionali di Berlino. Davanti al palazzo del Comune si erano radunati forti reparti di comunisti che hanno tentato di far irruzione nella sala del Consiglio comunale. Un agente di polizia, vistosi sopraffatto, ha dovuto fare uso delle armi e ha ferito gravemente un comunista. Un consigliere comunale comunista è stato arrestato. Anche in serata le dimostrazioni sono continuate. Furono mandati in frantumi i numerosi vetri di negozi e di abitazioni private. La polizia a cavallo respinge i dimostranti, sgomberando la piazza davanti al Municipio.

Il « Do X » rinuncia alla transvolata atlantica

LISBONA, 4. — L'idrovolante gigante « Do X », che si trova sempre alle isole del Capoverde ha abbandonato per il momento il progetto di volo transatlantico e ritornerà a Friedrichshafen dove sarà sottoposto ad una revisione generale. Saranno anche apportati alcuni perfezionamento nella costruzione per facilitare le manovre di decollaggio.

Notizie in breve

GLI OPERAI CHE DA QUALCHE GIORNO lavorano intorno agli scavi per la fondazione di un nuovo edificio nel centro di Terni, a circa dieci metri di profondità hanno rinvenuto due scheletri completi e varie armi, fra cui spade, freccie e lancie. Si è accertato essere gli scheletri e gli oggetti di età antichissima.

PER PULIRE UN CRISTALLO la signora Piera Rossi nei Menasci, di anni 23, abitante a Livorno, si sporgeva troppo da una finestra e precipitava dal terzo piano di un caseggiato, rimanendo al suolo cadavere.

UNA RACCAPRICCIANTE SCIAGURA è avvenuta l'altra sera al passaggio livello in prossimità di Seregno. Un carro su cui si trovavano quattro persone veniva investito da un treno diretto. Certo Paolo Belli di anni 35 rimaneva ucciso all'istante, mentre gli altri tre riportavano ferite varie.

GIUNGE NOTIZIA DA CARDETO (Reggio Calabria) di un grave delitto avvenuto colà per motivi di onore. Il contadino Fallanca Sebastiano, venuto a conoscenza di una tresca esistente fra la propria moglie Felicia Rarello e tal Moro Giuseppe, pensava di vendicarsi dell'onta fatta al suo nome ed uccideva entrambi a colpi di scure.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Le drappelle al Battaglione Tolmezzo

In occasione della festa dello Statuto al battaglione Alpini verranno consegnate, da parte dei combattenti, con squisito gesto da camerati, le drappelle. Ecco il programma della cerimonia:

Ore 10.30: adunata in piazza XX Settembre delle rappresentanze militari e delle associazioni civili — ore 10.40: rivista del Battaglione — ore 11.15: benedizione e consegna delle drappelle — ore 11.30: sfilata — ore 12: banchetto ufficiale all'Albergo Stazione.

×

Il Comandante la Sezione dell'A. N. A. maggiore Fabbro, ha diramato una circolare in cui fra altro dice:

« E' doveroso, che alla cerimonia sia presente al completo la falange degli scarponi per fare corona attorno ai « bocia » che conservano e tramandano le gloriose tradizioni del bel Battaglione Carnico.

Crediamo quindi superflua ogni parola per spronarti ad intervenire poichè siamo certi che come sempre, aderirai con entusiasmo al nostro invito,

Ti avvertiamo pertanto:

a) che l'adunata della Sezione avverrà alle ore 10 in Piazza Garibaldi. Raccomandasi il cappello alpino.

b) che presso il Capo Gruppo o presso questo Comando potrai ritirare un buono che ti darà diritto al pranzo presso gli alberghi e le trattorie locali al prezzo di lire 4.50;

c) che per le facilitazioni di viaggio provvederemo ad avvertire in tempo il Capo Gruppo il quale si prenderà cura di comunicartele ».

Commerciante condannato

Ieri ha avuto termine al nostro Tribunale il processo a carico del commerciante Giovanni Gressani fu Nicolò, di anni 69, da Lauco e residente a Tolmezzo.

Il Giovanni Gressani, che commerciava in legname da ardere e che per un periodo ebbe a gestire la Cooperativa e la Banca Carnica, doveva rispondere di tre accuse: due abusi di cambiali in bianco in danno del fratello Luigi e del cugino Antonio per un totale di 200 mila lire, e bancarotta semplice.

Il Gressani, che è difeso dall'avv. Emilio Driussi di Udine, nega ogni addebito, ma il Tribunale lo ha condannato per bancarotta semplice e abuso di fogli in bianco in danno di Luigi Gressani a m. 7 e giorni 20 di reclusione, pena condonata per amnistia; lo ha assolto dall'accusa di abuso di foglio in bianco in danno di Antonio Gressani per insufficenza di prove.

Cividale

Il Podesta' esonerato

Con provvedimento in data di ieri 3 corrente, il dott. Giuseppe Mulloni è stato esonerato dalla carica di Podestà di questo Comune.

La temporanea amministrazione è stata affidata al cav. avv. Giuseppe Sandrini nella qualità di Commissario Prefettizio.

Cimolais

NUOVO COMMISSARIO PREFETTIZIO

Con provvedimento in data di ieri 3 corrente il signor Pietro Domenico De Zorzi è stato esonerato dalla carica di Commissario Prefettizio di questo Comune.

La temporanea gestione del Comune è stata affidata alsig. Terzo Giordani, podestà del vicino Comune di Claut.

S. Daniele del Friuli

LA RECITA DI QUESTA SERA

(4) — Ricordiamo che questa sera alle ore 20.30 i filodrammatici del Fascio di Udine, VI Sestiere, presenteranno al « Teobaldo Ciconi » la brillantissima commedia in tre atti « Delitto e Castigo » di Giancapo e Rossato. L'attesa nella cittadina è vivissima perchè è conosciuta la valentia dei dilettanti; e certamente avremo un pienone.

FARMACIA DI TURNO

Nel pomeriggio di oggi, festa del Corpus Domini, presterà servizio la Farmacia del dott. prof. Cosmi.

IL MERCATO

Ieri ha avuto luogo il consueto mercato settimanale con una discreta affluenza di pubblico. Prezzi stazionari.

CRONACA CITTADINA

L'appello della Federazione Agricoltori per la soluzione del problema irriguo

Il Consiglio di Presidenza della Federazione Agricoltori di cui è a capo l'egregio dott. cav. Telesforo Lanzone, ha rivolto agli agricoltori interessati nel Consorzio Irriguo Cellina-Meduna il seguente caldo appello, mettendo in evidenza l'enorme importanza che avrà la bonifica nei riguardi degli sviluppi economici della zona:

« La Federazione Agricoltori, ad iniziativa della quale veniva negli ultimi anni studiato un vasto programma di bonifica integrale — perseguendo così le nobilissime finalità del Regime per la redenzione agricola della Nazione — non poteva che vedere con più vivo compiacimento avviato verso una promettente soluzione il problema del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna.

« Da esso una importantissima zona trarrà le possibilità di un superbo sviluppo, apportatore di lavoro, benessere e ricchezza.

« Applicazione di alcuni contributi, resi necessari per il pagamento delle spese incontrate nell'allestimento del catasto consorziale e nello studio del progetto, ha determinato in alcuni centri una sorda opposizione.

« Le Federazione Agricoltori si rende conto perfettamente delle difficoltà del momento e conosce le precarie condizioni degli agricoltori; non può però disinteressarsi dello sviluppo di una grande iniziativa da cui tanto bene ne deriverà agli agricoltori.

Perciò dopo avere in un primo tempo fatto opera di propaganda e fiancheggiamento per il pagamento dei contributi, ha ritenuto interessare le superiori Autorità per venire incontro a quelli che debbono ritenersi legittimi interessi e desideri degli agricoltori.

« E' ora a buon punto una pratica presso il Ministero dell'Agricoltura per ottenere dallo Stato un contributo per sopperire alle spese che il Consorzio deve rimborsare nel primo indispensabile periodo di studi da compiersi con la maggiore serietà, per avere dati sicuri sulla convenienza economica delle opere, onde evitare quelli errori che purtroppo hanno pesato e pesano su altri Consorzi.

« Questo aiuto dello Stato, fermo restando la riscossione dei contributi messi a ruolo per l'anno 1930 e già in gran parte riscossi, permetterà di sospendere l'applicazione di nuovi contributi fino all'esecuzione delle prove consorziali ed a ogni modo fino a quando la situazione economica degli agricoltori non sia migliorata.

« Agricoltori!

« Meditate sulla importanza del problema che è stato per voi impostato e siate pur certi che gli uomini, ai quali è stato affidato il compito difficile di condurre a buon fine l'impresa, hanno la sola preoccupazione dei vostri interessi ed hanno il solo orgoglio di potere, migliorando la nostra agricoltura, assicurare il vostro benessere.

« La Federazione Agricoltori è per affiancarsi alle Vostre giuste aspirazioni, ma sarà nel contempo decisa ad offrire ogni solidarietà al Consorzio Cellina - Meduna per il raggiungimento delle sue altre e nobili finalità ».

Riunione per il Consorzio « Meduna-Cellina »

Ci scrivono da Spilimbergo:

Ieri, mercoledì, alle 16, nei locali dell'Essiccatoio Cooperativo di Spilimbergo, si sono riuniti, su invito del locale Ufficio della Federazione Agricoltori, i Presidenti delle Latterie dei Mandamenti di Spilimbergo, Maniago e San Vito. Erano presenti anche il prof. Zanettini, Presidente dell'Essicatoio e Direttore Tecnico della Federazione Agricoltori, e il prof. Missio della Cattedra Ambulante di agricoltura.

Il Segretario di Zona della Federazione, signor Bortolini, ha esposto ai presenti lo scopo del Convegno, che era quello di sentire la viva voce degli esponenti genuini degli agricoltori locali, il loro pensiero sul problema del Consorzio Meduna-Cellina.

La discussione fu ampia ed appassionata e durante lo svolgimento di essa il dottor Missio e il signor Bortolini ebbero occasione di dare ai presenti le più esaurienti informazioni tecnico-economiche.

Il prof. Zanettini alla fine riassume i termini del problema; accennò all'origine dell'iniziativa sorta in momenti nei quali l'economia agricola era in condizioni diverse dalle attuali; ricordò le benemerenze degli esponenti del Consorzio e della Federazione; fece presente l'utilità, indiscussa e indiscutibile, della irrigazione nella zona, che trasformerebbe radicalmente un vasto territorio abitato da popolazioni le quali, data l'indole loro, trarrebbero i massimi benefici dal nuovo coefficiente di produzione messo a loro disposizione.

Le parole del dott. Zanettini furono vivamente applaudite.

E' stato votato infine un ordine del giorno presentato dal signor Ferruccio [illegible] Marco, Presidente della Latteria di Spilimbergo, nel quale, mentre si afferma inequivocabilmente l'utilità della irrigazione, si fanno voti perchè [illegible] dei lavori da parte dello Stato; d'altra parte si domanda la sospensione nel pagamento dei contributi consorziali, fino a quando le gravi condizioni economiche attuali delle popolazioni non permettano di sobbarcarsi nuovi oneri oltre a quelli già gravi di cui sono caricati.

La Federazione degli Agricoltori per i paesi devastati dalla grandine

Mercoledì sera 27 u. s. una violenta grandinata ha quasi completamente distrutto i promettenti raccolti dei Comuni di Valvasone e San Giorgio della Richinvelda.

Per accertarsi della entità dei danni e poter sottoporre alle Autorità la richiesta di provvedimenti per alleviare le condizioni degli agricoltori, resta già di per se stesse abbastanza tristi, vengono adesso [illegible] disastrose, nel pomeriggio di sabato scorso il Presidente della Federazione Agricoltori ing. Napoleone Aprilis accompagnato dal Segretario cav. uff. Telesforo Lanzone, dal Segretario di Zona cav. Leone Pujatti e dal dott. Tullio Cigaina in rappresentanza della Cattedra d'Agricoltura, si sono recati a visitare le zone colpite.

Dopo aver constatato l'entità dei danni che ha compromesso non solo l'intero raccolto di alcuni prodotti per quest'anno, ma anche di alcuni altri (gelsi e viti) per gli anni successivi, la Commissione ha conferito coi signori Podestà di Valvasone e San Giorgio della Richinvelda e con altri agricoltori dai quali ha avuto altri ragguagli ed informazioni.

Il Presidente della Federazione Agricoltori si è fatto subito un dovere di recarsi da S. E. il Prefetto per informarlo della entità dei danni e per richiedere l'emanazione di provvedimenti atti a lenire le conseguenze del disastro.

S. E. il Prefetto, premuroso come sempre degli interessi della nostra agricoltura, ha promesso il suo appoggio e noi fermamente ci auguriamo di vedere emanate quelle provvidenze che abbiano a portare un po' di sollievo e di conforto negli agricoltori che improvvisamente hanno visto dalla violenza della natura distrutto ogni fatica e sacrificio.

* * *

Da un primo rilievo eseguito nel territorio di Valvasone tutto il raccolto del vino è andato perduto, e non solamente per quest'anno.

A Valvasone si raccoglievano seimila quintali di frumento; purtroppo la perdita si può dire totale del cento per cento, mentre la perdita nel territorio colpito può valutarsi al 50 per cento.

Il danno subito dal raccolto bozzoli si eleva ad un terzo.

Contributi del Consiglio dell'Economia

Nell'ultima seduta plenaria il Consiglio Provinciale dell'Economia ha concesso i seguenti contributi:

Lire 50000, ripartibili in 3 anni alla « Scuola Giovanni da Udine » per la costruzione di una fonderia;

Lire 6.000 a favore dei « Corsi professionali per contadini »;

Lire 5.000 a favore delle « Borse di pratica commerciale all'estero »;

Lire 4.000 alla « Scuola Commerciale di Toppo Wassermann »;

Lire 3.500 all'« Istituto fascista di coltura » di Udine;

Lire 3.000 annue al « Consorzio allevatori di bassa corte », per il triennio 1931-33;

Lire 2.000 annue all'« Ufficio nazionale erboristico di Roma », per il triennio 1932-34;

Lire 2.000 alla « Scuola di Contabilità » per agenti di commercio;

Lire 2.000 al « Dopolavoro provinciale di Udine »;

Lire 300 all'« Unione Italiana ciechi » di Udine;

Lire 300 all'« Associazione nazionale madri e vedove di guerra » di Udine;

Lire 100 al « Sodalizio friulano della stampa » di Udine;

Lire 100 all'« Istituto nazionale coniglicoltura » di Alessandria;

Lire 50 al « Comitato tradizioni popolari di Firenze ».

Si erogò inoltre la somma di L. 23 mila 600, quale quota straordinaria del contributo di lire 50.000 stanziato nel bilancio preventivo 1931, a favore del « Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica » di Udine.

×

Fra gli atti e provvedimenti vari presi dal Consiglio dell'economia durante lo scorso mese e che riguardano, prezzi, consulenze, rilascio di certificati, nomine, ecc. notiamo:

Atti e Ferrovie. — Si interessò l'Amministrazione ferroviaria a migliorare il servizio merci alla stazione di Manzano e si fecero presenti i desideri degli abitanti di Buttrio e di San Giovanni al Natisone per il servizio treni a quelle stazioni.

×

Si espresse parere favorevole all'istituzione di mercati di Comeglians; all'orario degli esercizi nel Comune di Palmanova; al regolamento di polizia urbana di Casarsa ed alla fermata treni alla stazione di Sevegliano.

×

Si assegnarono 26 polizze di assicurazione parzialmente libere da premi, a lavoratori e piccoli impiegati meritevoli, con riserva di stabilire la data della consegna.

×

Si nominò il cav. uff. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, rappresentante del Consiglio dell'economia in seno del Comitato Consultivo Agrario presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Addio al celibato

Ieri sera nel magnifico salone del « Bottegone » in via Vittorio Veneto una cinquantina di amici si è raccolta attorno all'egregio sig. Giovanni Battistel, capo gestione alla Dogana, il quale dava l'addio al celibato essendo imminente le sue auspicate nozze con la gentile signorina Argia Gross.

Durante il simposio, servito con molta distinzione sotto la direzione del signor Carlo Galanda e accompagnato da squisiti dolci, il candidato al matrimonio, nipote dell'illustre [illegible] gr. uff. Antonio Battistella, fu festeggiatissimo. Numerosi i brindisi e gli auguri di felicità cui uniamo i nostri più cordiali.

S. E. l'on. Leich e la glossa d'Accursio

Giunge notizia da Roma che il Capo del Governo, S. E. Mussolini, ha ricevuto ieri S. E. Di Marzo Sottosegretario dell'Educazione Nazionale, l'on Leicht ed il prof. Torelli che gli hanno esposto lo stato dei lavori relativi alla nuova edizione della glossa d'Accursio che una commissione, per sua iniziativa, prepara.

La glossa, rielaborata su moltissimi codici italiani e stranieri sarà pronta al principio del 1933 così da poter essere sottoposta ai romanisti che converranno allora a Bologna ed a Roma per il XIV Centenario delle pandette.

S. E. il Capo del Governo ha approvato l'esemplare della nuova edizione elogiando l'opera compiuta sin qui dalla commissione.

Significativo dono di S. E. il Prefetto agli Artiglieri friulani

Apprendiamo che S. E. il Prefetto di Udine, gr. uff. dott. Riccardo Motta si è compiaciuto di offrire alla Sezione provinciale degli Artiglieri d'Italia, per la prima adunata che si terrà in Udine domenica 14 corr., la somma di lire 400 perchè a tutti i partecipanti al convegno sia consegnato il fazzoletto giallo simbolo dell'Arma di Artiglieria.

Il nobile gesto di S. E. il Prefetto ha prodotto la più entusiastica riconoscenza degli Artiglieri della quale si è reso interprete il Commissario provinciale dell'Associazione capitano rag. Augusto Sarti.

La Sezione alpina del Fascio Giovanile

E' stata costituita una sezione alpina per escursionismo; incaricato per la raccolta delle iscrizioni il camerata Missani.

Tutti i fiduciari dovranno entro la corrente settimana darne comunicazione ai giovani fascisti e per il dieci corrente trasmettere gli elenchi al Comando.

Domenica 14 corrente avrà luogo la prima marcia di allenamento sul Monte Nero per partecipare alla celebrazione della presa del monte stesso.

L'unione del Comune di Joannis con Aiello

In esecuzione al R. D. 18 maggio col quale venne disposta l'unione del Comune di Joannis a quello di Ajello, tale unione avverrà con decorrenza 15 giugno 1931-IX.

Per gli agricoltori friulani alla Fiera di Milano

I partecipanti della provincia di Udine alla XII.a Fiera di Milano, che intendano beneficiare della riduzione parziale delle spese sostenute per l'invio dei loro prodotti, devono inoltrare all'Ufficio, non oltre il 15 corrente, la relativa domanda, corredata dai documenti comprovanti le spese effettivamente sostenute.

Il Consiglio dell'Economia concorrerà nella rifusione delle spese fino ad un contributo globale massimo di lire 3000.

Le domande pervenute oltre il termine suddetto non saranno prese in considerazione.

Le case ferroviarie in via Pradamano

L'impresa edile Olivo e Barbetti sta portando a termine, in uno spazio di tempo relativamente breve, il bel fabbricato, che sorge in via Pradamano, costituente i nuovi alloggi per il personale ferroviario della nostra stazione.

Iniziati i lavori nell'autunno dell'anno decorso, l'inverno per nulla rigido ha permesso venissero continuati senza alcun attimo di interruzione tanto che tra due o tre mesi al massimo il fabbricato sarà completamente ultimato.

Esso sorge presso, anzi nello stesso cortile, delle case ferroviarie già costruite, e per la sua speciale forma a V utilizza il triangolo di terreno compreso tra via Pradamano e uno delle rampe del cavalcavia di porta Aquileia.

Esso comprende ben 27 appartamenti distribuiti su un centinaio circa di vani, con abitazioni di 3, 4, o cinque stanze, cioè collo stesso criterio di posizione tenuto per le case già costruite dall'Amministrazione ferroviaria per i suoi dipendenti.

L'edificio comprende quattro piani incluso il piano terra ed è dotato di una ampia e fresca cantina distribuita naturalmente anche questa in 27 parti di modo che ogni famiglia potrà avere la sua parte separata dalle altre.

Manca in questo nuovo edificio, a differenza del vicino, della soffitta: ma questo è stato fatto per avere un piano di più e mantenere le due case sulla stessa altezza.

Naturalmente l'inconveniente ha la sua importanza ma d'altra parte si è cercato di conciliare le esigenze economiche colle esigenze sanitarie giacchè salendo ancora si sarebbe tolto dell'altra luce e dell'altra aria alle stanze che hanno le loro finestre volte verso l'interno; mentre aria e luce sono le bellissime prerogative di queste case, che costruite con sani criteri, abbondano dei preziosi salutari elementi.

Le facciate, che hanno diversi poggioli, tanto quella che guarda il cavalcavia come quella che dà sulla via Pradamano, avranno la sobria linea architettonica che ha l'edificio vecchio, vecchio per modo di dire perchè anch'esso di recente costruzione.

Il tetto sarà in « eternit » e il cortile verrà recintato in modo da separare completamente una casa dall'altra.

La Sezione Lavori di Udine quando progettò l'edificio che sta per essere ultimato presentò pure all'approvazione il progetto di un altro edificio che avrebbe dovuto sorgere sempre sulla stessa area ma dalla parte opposta.

Il progetto non venne approvato e così la sua effettuazione è stata rimandata e verrà preso in considerazione solo che il bisogno lo richieda.

Con questo nuovo edificio, i dintorni di Udine, che vanno arricchendosi di graziose villette e di moderne costruzioni, aumentano il loro patrimonio edilizio di una unità non indifferente.

Per la Giornata della Croce Rossa

COSTITUZIONE DEI COMITATI COMUNALI

Cominciano ad affluire al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana le adesioni dei Comuni della Provincia e la costituzione dei Comitati speciali incaricati per la organizzazione della « Giornata della Croce Rossa Italiana » che ricorre domenica 14 giugno p. v.

Copioso materiale verrà in detta giornata venduto e la manifestazione della massima Istituzione Assistenziale del Regno sarà indubbiamente degna degli scopi altruisti che si è sempre prefissa l'Associazione nel campo della pubblica e privata assistenza.

Enumeriamo i Comitati costituiti:

Fontanafredda — Marchesini cav. uff. Giuseppe, Commissario Prefettizio; Valvasori Girolamo, Segretario Politico; Magnoler, Fioravante, Presidente O. N. B.; Jus don Antonio, Arciprete; Babuin Ernesto, insegnante; Da Pieve Angelo, Giudice Conciliatore; Sarcinelli Michele, Delegato Imposte di Consumo.

Latisana — Camillo dott. Gaspari, Podestà. Presidente; De Carli cav. Giuseppe; Minutelio prof. Elio; Lucco dott. Dante; Guiotto dott. Giovanni; Dal Lago Carlo, delegato della C. R. I.; Cos Luigi, segretario-cassiere.

Fagagna — Gonano dott. Pasquale, presidente, delegato della C. R. I.; Borgna Agostino, insegnante; Bevilacqua Isidoro, insegnante; Del Torre Renato, insegnante; Sclabi Giovanni; Micoli Girolamo; Da Broi Ugo, Commissario Prefettizio.

San Daniele del Friuli — Ronchi comm. Quintino, Podestà; De Cecco Tomaso, vicepodestà; Percotto Adonide; Virgulin Luigi, R. Direttore didattico; Blancato Paolo, Direttore della R. Scuola Secondaria di Avviamento del Lavoro; Travan Giuseppe, Commissario straordinario della Sezione Fascista; Corradini Guglielmo; Pierucci Italo, delegato della C. R. I.

Osoppo — Faleschini cav. Antonio, Podestà e Delegato della C. R. I.; Valerio M. Giovanni, per il Segretario Politico del Fascio; Morandini Valentino, medico ufficiale sanitario e Presidente Sezione Combattenti; Del Rosso Biagio, Presidente della Sezione Mutilati; Forgiarini Ettore, per le Madri e Vedove di Guerra; Don Domenico Comisso, Parroco e Pievano; Don Valentino Pellegrini per il Corpo Insegnante; Antonio Zerbinatti, Fiduciario Commercianti; Tita Rossi, Giudice Conciliatore; Di Sopra Felice, Presidente della Congregazione di Carità; Meni Di Toma, Presidente del Dopolavoro e Commissario Opera Naz. Balilla.

Magnano in Riviera — Merluzzi Lino, Commissario Prefettizio e Presidente del Consorzio Urana Soima; Merluzzi Giuseppe, Segretario Politico e Giudice Conciliatore; Tomat cav. Gio. Batta, Presidente della Sezione Combattenti e Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento; Romanin dott. Carlo, medico condotto; Molaro don Lino, Parroco; Vidoni Olga in Zuliani, insegnante; Rovelli Ines, insegnante; Morgante Ester, insegnante; Michelizza Giuseppe, segretario-cassiere del Comitato.

* * *

Ricordiamo come la Sede del Comitato Provinciale (via Beato Odorico da Pordenone N. 1) rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ove il Segretario del Comitato signor Erminio Venuti si trova a disposizione per chiarimenti e delucidazioni concernenti la festa.

Il Comitato avverte poi *tutti i Comuni della Provincia* che entro l'8 corrente verrà inviato il materiale da vendersi in occasione della « Giornata », materiale che non fu possibile trasmettere entro il 30 maggio, come accennavasi nelle istruzioni emanate ai signori Podestà e Delegati della Croce Rossa per ritardato invio ad esso Comitato Provinciale da parte di quello Centrale con sede in Roma.

Il Friuli alla Mostra bovina di Padova

Alla Mostra bovina regionale che si terrà in Padova nei giorni 20, 21 e 22 corr., la Provincia di Udine parteciperà con due gruppi, uno di bestiame friulano e uno di bestiame bruno carnico, e, molto probabilmente, con altri due gruppi di torelli e di vitelle di razza friulana.

Una prima scelta di questo bestiame è già stata fatta. Gli animali prenotati in questa visita verranno riuniti a Udine ed a Villa Santina il 18 corr. mese alla vigilia della partenza per Padova, per la costituzione definitiva dei gruppi e per l'immunizzazione contro l'afta epizootica.

Brevi cenni biografici del prof. Angelo Angeli, chimico insigne

L'illustre prof. comm. ing. Massimo Misani, ch'ebbe scolaro nell'Istituto Tecnico di cui fu Preside amorosissimo e benemeritatissimo, il prof. Angelo Angeli, morto improvvisamente domenica mattina, ha già scritto molto affettuosamente di lui su « La Patria del Friuli »; ma una biografia completa non è ancora comparsa nella stampa quotidiana del suo nativo Friuli, cui l'Estinto ha recato il massimo onore nell'arduo campo delle scienze chimiche.

Il prof. Angeli nacque a Tarcento nel 1864. Uscito dall'Istituto Tecnico, iniziò piuttosto tardi i suoi studi nella Università di Bologna, allievo prediletto di Giacomo Ciamician, rivelò ancora studente doti eccezionali di ricercatore e di appassionato studioso, tanto da essere chiamato quale assistente, prima ancora della laurea, nel 1890, nello stesso Ateneo. Libero docente nel 1893, appena quattro anni dopo conquistava la cattedra di chimica-farmaceutica nella Università di Palermo. Alla morte dell'illustre prof. Piccini, fu chiamato a succedergli nell'allora Istituto di Studi Superiori di Firenze — oggi Università degli Studi — dove da oltre cinque lustri svolgeva la sua attività di grande scienziato e di impareggiabile maestro, conquistandosi l'affetto e la venerazione di quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo.

Carattere alieno da qualunque forma di esteriorità e di esibizionismo (e lo confermano anche le sue disposizioni per il trasporto della salma ch'egli volle — ed è stato obbedito — in forma del tutto privata), il prof. Angeli spendeva tutte le sue facoltà intellettuali dando indirizzo ad una fiorente scuola che annoverava come suoi discepoli i nomi più belli specialmente nella chimica organica italiana. L'opera scientifica poderosa e di carattere schiettamente originale di Lui non può essere in breve tracciata, poichè i suoi magistrali lavori lasciano un solco profondo e quanto mai vasto nella sua disciplina. Notevoli sono soprattutto i risultati da lui raggiunti, che nel volgere del tempo hanno trovato conferma e consenso generale da parte dei più insigni chimici del mondo; risultati che si riferiscono alla chimica dei composti dell'azoto. Questo argomento dal Lui approfondito con acume e tenacia superiori ad ogni elogio, ha oggi radicalmente trasformato ciò che in questo campo era la base acquisita della scuola tedesca.

La scoperta dell'acido nitroidrossilamminico, che apriva la strada alla sintesi di una serie di composti per altre vie non accessibili, gettava luce su altre branche della scienza, in particolare nella chimica biologica e vegetale. Tale scoperta ha servito per una interpretazione del processo assimilativo dei nitrati da parte delle piante, sotto l'influenza dei raggi luminosi. Un altro brillante complesso di lavori è rappresentato dagli studi veramente geniali dell'Angeli sulla genesi delle melanine: questioni di fondamentale interesse, non solo per la chimica biologica generale, ma anche per la fisiologia e la patologia.

I suoi ultimi lavori, lasciati in tronco con la sua scomparsa, ma fortunatamente già ben avviati, vertono sopra le relazioni intercorrenti tra costituzione chimica ed odore.

Ma in modo particolare deve segnalarsi alla riconoscenza della Nazione l'opera da Lui svolta durante la grande guerra. Chiamato subito dopo Caporetto a dirigere la difesa chimica dell'Esercito e della Marina seppe suggerire provvidenze così efficaci che nella battaglia del Piave non avemmo a deplorare alcuna perdita cagionata da gas tossici, di cui il nemico, in quella occasione, fece larghissimo impiego. Gioverà in proposito ricordare pure che il generalissimo Diaz, al termine della lotta, si recava di persona a trovare il prof. Angeli nel suo Laboratorio degli esplosivi, per portargli a viva voce il plauso e la gratitudine del Comando Supremo.

I servizi prestati dal nostro Maestro alla Patria durante l'intero periodo bellico relativamente alla sicurezza degli esplosivi dell'Armata, lasciano orme profonde e durature, talchè i suoi classici metodi per il controllo dela stabilità delle polveri, costituiscono tuttora le norme accettate universalmente allo scopo sopra indicato.

Ancora giovanissimo ebbe eccezionalmente l'onore della nomina a socio nazionale della Reale Accademia dei Lincei ed il suo nome figura negli elenchi di molte fra le più reputate Accademie scientifiche nazionali ed estere.

Patriotta fervente, venne inscritto d'ufficio fra i primi gregari dei Fasci Italiani di Combattimento.

A Lui fu conferito per la prima volta l'ambito premio Cannizzaro, e negli ultimi giorni della sua vita fu nominato membro d'onore della Società Chimica Tedesca, entrando a far parte dell'esigua schiera di scienziati reputati degni di questo altissimo riconoscimento.

Quanto fosse amato dai colleghi, Lui che degli onori mai s'inorgoglì, e venerato dai frequentatori delle sue lezioni, lo dimostra anche il fatto che la Salma di Lui, composta nella Biblioteca del suo Istituto, è stata mestamente amorosamente vegliata dai colleghi e da numerosissimi discepoli.

Con questo è il terzo docente friulano di fama mondiale che l'Istituto di Studi Superiori di Firenze — oggi Università — vede scomparire: Giovanni ed Olinto Marinelli ed ora il prof. Angelo Angeli. Che la Piccola Patria, onorata da loro, non li dimentichi, ma li onori!

N. F.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Zig-Zag

La compagnia di commedie musicali che doveva iniziare ieri sera il suo corso di rappresentazioni, in causa del ritardo nell'arrivo del materiale scenico, dovette rimandare lo spettacolo a questa sera giovedì.

Sentiremo pertanto « L'amore in campagna » di Faini, musica del maestro Franceschi.

La compagnia, che giunge a noi preceduta da grandi successi nelle città italiane, è diretta da Pieracci e Lucchini e conta un ottimo corpo di ballo.

Cinema Teatro Cecchini

Varieta' spagnola

Reduce dai trionfi riportati in Ungheria e Germania la « Troupe Andalusia » composta dal famoso Trio Cimarro, celebri danzatori fantasia, La Sevilliana and Partenair, miracolose creazioni di tanghi e danze e canti spagnoli, debutta oggi al Cecchini con un programma eccezionale. Allo schermo il colosso drammatico, il film sensazionale: « Folgore, Cavallo da corsa » con Dorothy Mackaill e Ralph Forbes.

Fuori programma un film cantato in Italiano dal più grande tenore del mondo: Beniamino Gigli nella celebre romanza: « Bella figlia dell'amore ».

Precederà questo imponente spettacolo una interessantissima e nuova film dal vero.

Locale ventilato - Prezzi normali - Principio ore 14.

Programma italiano all'Eden

Oggi, giovedì, giorno festivo, dalle ore 14 entusiastiche repliche del magnifico film sonoro Metro Golwyn Mayer: « Luigi... la volpe » un dramma di amore, di avventure e di passione nell'incantevole paesaggio canadese; film completamente parlato in italiano, ed interpretato da Franco Corsaro e da tutti i rinomati artisti di « Grande Sentiero ». Fuori programma la bellissima rivista Paramount sonora e cantata in italiano: « Un saluto da Hollywood » che a richiesta generale viene replicata per l'ultimo giorno.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Piccolo fallimento

Con decreto di questi giorni, è stato dichiarato il piccolo fallimento della ditta Francesco Paolini di Latisana. A commissario giudiziario è stato nominato il rag. Bruno Mirtillo.

INDIA

« Sorge nella fantasia l'imagine della rigogliosa penisola di un verde intenso che contrasta con l'azzurro dell'oceano, nel quale da secoli si culla e si specchia, come l'anima in sogno sincero.

« Le erbe lungo le folte rive ogni tanto hanno un fremito strano; lo specchio del mare è turbato da una imagine che vi si riflette ondeggiante; è un serpente che si sporge.... ed altri ve ne sono e rettili di ogni specie, che pullulano nelle vergini foreste. Odori e profumi di flora che vive una rigogliosa vita intensa hanno il potere di turbare i nostri sensi pur attraverso la fantasia.

« Poi laggiù nelle radure, sotto le ombre fresche lungo le rive calme dei sacri fiumi floriscono i popoli gloriosi, maestri del pensiero e dell'arte, che hanno affascinato tutta l'umanità con la loro sicura poesia e con la loro imperturbabile filosofia, con dogmi sublimi e con fantasie elevatissime e composte. Là sono templi dagli stili armoniosi, che vibrano con la natura che li circonda di un loro senso arcano.

« Questa è l'India della fantasia europea, l'India che ci è caro raffigurare — ma non è l'India. L'India i cui echi ci giungono attraverso la mente di quegli scrittori che non ci sono mai stati, o che ci furono troppo di sfuggita, e che sull'argomento hanno sognato invece di guardare, è l'India che ha dato origine alle mirabolanti rappresentazioni da palcoscenico che sono ben lungi dal vero ».

Una nuova più solenne e più tragica India è descritta e profondamente analizzata in due libri (1) pieni della più interessante fioritura aneddotica, poetica e ambientale, della scrittrice Eugenia Barnes Richard, che per quindici anni ha vissuto in questa vasta ed interessante regione accanto al marito Alto Commissario politico inglese.

Vivere quindici anni in una così vasta regione, accanto ad un uomo che rappresenta un grande Regno e peregrinare con lui nelle varie residenze, significa aver avuto la possibilità di penetrare nel suo intimo questa terra « che non è tutta un giardino lussureggiante o una specie di parco selvaggio nel quale una svariatissima fauna faccia bella mostra di sè » a scopo turistico per conto di compagnie di navigazione e di esplorazione; « ci sono in essa vaste regioni sterili, terreni aridi e malsani, montagne impervie, che sembrano nate da una maledizione ».

Non si vede, attraverso le descrizioni della Barnes, un'India da così detto « inviato speciale », nè l'India come si è costruita seguendo le fantasie e la produzione — pur così interessante di Rabindranath Tagore e degli altri poeti e scrittori indiani.

Oggi che l'India è tornata di moda per il gran movimento di quel bravo vecchietto di Gandhi, (come ieri è stata per la venuta in Italia e la traduzione delle sue opere pubblicate da Carabba, di Tagore); oggi s'è caduti in una rappresentazione così poco veritiera e così stereotipa, che di ogni indiano!... s'è fatto un Gandhi o un Tagore e Gandhi e Tagore sono stati considerati come degli indiani tipo! Nessuno pensa che in questa regione, nella quale « salgono dalla terra i profumi delle erbe e dei fiori, ma dalle paludi salgono mefitiche esalazioni, se traspira il terreno il caldo odore delle zolle vi traspirano pure i miasmi infetti: pensano i filosofi, sognano i poeti, medita l'impassibile Samitagi (solitario, datosi alla vita di rinuncia e di contemplazione), ma quanti milioni di esseri si abbattono nell'ignoranza più cieca, giacciono all'ultimo stadio dell'intelligenza umana, o s'inaridiscono nel più assurdo formalismo rituale! Arde nella mente di alcuni la luce di profonde verità, ma domina sulle masse l'indifferente fatalismo, nel quale si adagiano, per non far la fatica di smuovere la pesante macchina del pensiero ».

La Barnes comprende e giustifica questi esseri che, per le tante impossibilità di espansione e di risorse maggiori, sono dannati a viver come bruti. Analizza con profondo intuito le ragioni e ne mostra la impossibilità di raggiungere una civiltà necessaria e sufficiente: descrive con tocchi semplici e racconta e presenta scene di caccia, indigeni, feste, riti e funzioni; accenna e sviluppa, a seconda dei casi, problemi sociali, dà, infine, un panorama esatto di questa terra così varia e così poco conosciuta.

Non c'è letteratura fine a sè stessa, nei due libri della Barnes.

Per il loro carattere forse, se ci fosse della letteratura, non piacerebbero; il loro pregio maggiore è rappresentato dalla frammentaria e dalla natura di impressioni ricostruite da appunti, dal diario e da notizie avute da conoscenti e da amici.

Sono libri, quindi, che dovrebbero essere molto letti e dovrebbero trovare posto nella biblioteca di ogni famiglia colta. Ce ne sarebbe per il padrone di casa, che si interesserebbe ai diarii del 600 di Sir Thomas Roe, ambasciatore del Re Giacomo d'Inghilterra, e del Gran Mogol; per le signore, che si interesserebbero di mille particolarità femminili... per esempio, delle quattro case dove « il political agent » colla famiglia si trasportava nei suoi viaggi: ce ne sarebbe per i bambini, che sentirebbero i brividi alle vere storie di belve e di serpenti. P. es. « ... quando la signora sta vestendosi pel pranzo, una sera, ecco un sibilo acuto e prolungato, ecco un cobra poderoso rizzare l'orribile testa a cappuccio sul viscido corpo raccolto a spirale, eccolo agitare la lingua biforcuta sibilando e fissando i perfidi occhi incantatori sul cammino della signora che, puntato in avanti le zampe, trasfigurato dalla ferocia e dal pericolo tende con uno sforzo tutti i muscoli e cerca di concentrare così su di sè, e non sulla padrona, l'interesse del terribile animale velenoso ».

Disegnatrice fine e impressionistica, (a colori nelle « ricordanze indiane », a bianco e nero nel « pellegrino poeta »), l'autrice mostra in tavole veramente interessanti le località ed i personaggi più tipici della sua opera.

Si nota nelle figure una certa nebulosità così leggera, che denota il tocco maestro di una matita femminile. Sfumature tenui e figure molto tipiche si unisdono per dare un assieme che soddisfa e che piace, mentre in tutto il libro attraverso un'analisi da sensitiva, si sente tutta la potenza superiore di una terra così vasta e superba ove sorge il grandioso Himalaya.

E in questo ambiente così potentemente maestoso; così terribilmente cataclismatico, in mezzo a popolazioni così tipicamente differenti per razza, religioni, usi e manie, si sente la sovrumana potenza del Creatore che su tutto sovrasta e domina; regolatore superiore del tutto.

Cantano gli indù le loro canzoni un po' strane e cantano le donne Bhil dissodando i campi prima della seminagione.

Cantano canzoni d'amore dal ritmo grave, come una cantilena religiosa, con lunga pausa alla fine di ogni verso, intercalando il coro ad una voce principale.

Ecco un esempio.

Il coro canta e ripete per tre volte:

— Il ràja mandò una lettera alla nostra Bhilni

e un « a solo », che fa le veci del ràja dice.

— Tu Bhilni, dolce soave e leggiadra, vieni a vedere il mio castello; oh Bhilni soave quanto tu mi piaci! La tua dolcezza m'ha preso il cuore, vieni, oh vieni! chè non v'è luogo che eguagli il mio castello.

E il coro ribadisce il pensiero:

— La tua grazia o Bhilni, mi ha avvinto a te.

E continua così, fra il coro e l'a solo, la lunga dichiarazione di amore piena di melanconica tonalità cantilenica.

E i canti variano a seconda dei tempi ed a seconda dei luoghi.

Canti da jungla e canti da campagna, canti di una stagione e canti di un'altra, tutta un'antologia che dà un concetto dell'anima così tipica di questo popolo vario ed immenso.

* * *

Conclusione. La recensione è una malattia conseguenza di una malattia maggiore, che un letterato cattolico ha definito malattia della carta stampata. Ma questa mia non vuol essere una recensione e i libri della Barnes non sono solo carta stampata bene e riccamente illustrata.

Questa mia che passerà catalogata come una recensione vuol essere un invito, a chi piace leggere dei libri vissuti e viventi, a seguire la Barnes nella sua peregrinazione nell'India così grande e così politeista, per giungere con essa a quelle impressioni ed a quelle visioni così vivide, che fanno rabbrividire e godere in molti punti e che in quel marasma etnico, etico e religioso ha saputo ricondursi alla religione del Cristo come alla religione più bella, più sana, più forte che su tutte s'eleva e sovrasta.

Il « pellegrino poeta » gira ed ammira si entusiasma e rabbrividisce; ed infine a Calcutta, nella Biblioteca della Società Asiatica, in mezzo a un'infinità di tesori ivi racchiusi, rovistando e sfogliando gli scritti interessantissimi del Maxmüller si sente attratto nel mondo delle cose spirituali e dei simboli elevati ammantati di poesia imperitura.

« Allora, nell'anima mia che non si era mai interrogata, spuntò la prima scintilla di una nuova fiamma, e si andò accentuando quel distacco morale dalle persone che mi circondavano, che doveva condurmi a detestare quella frivola vita mondana e materiale che avevo subita, e ad innalzarmi nel sentimento religioso fino ad abbracciare con fervore una fede da loro disprezzata e derisa. Intendo la Fede Cattolica Romana che a quei tempi, il grande mondo europeo di Calcutta considerava appena sufficiente all'anima dei loro cuochi portoghesi.

« In quelle ore, forse le più belle passate nella mia vita indiana, sola nelle ampie sale della Biblioteca Asiatica provai per la prima volta quale brivido di Infinito possa suscitare in noi lo studio e la cultura, e quando l'ora della partenza scoccava dalla grande pendola che sovrasta il bronzo di Budda meditabondo, con le gambe incrociate sul simbolico « lotus », un nodo di pianto mi serrava la gola e stentavo a trattenere le lagrime ».

ELENA MOROZZO DELLA ROCCA

(1) Eugenia Barnes Richard: « Ricordanze indiane », C. E. L. F. Cogliatti, Milano — « Il Pellegrino poeta », Giuseppe Morreale, Milano.

Cronaca Sportiva

Le classiche prove motoristiche

La V. Coppa XXIV Maggio

Prova di campionato italiano

(Circuito di Tricesimo - 7 giugno)

SI DELINEA IL SUCCESSO - L'ISCRIZIONE DEI PATAVINI BARDINI, TENNI E MANTOVANI.

Il Moto Club Friulano sta per ultimare il grande lavoro di organizzazione, sia per il « Raduno » che per la gara di velocità, della ormai tradizionale « Coppa 24 maggio ». Stamane abbiamo visto al « lavoro » dei campioni sul Circuito che giravano a velocità spaventose, come per dirci che domenica prossima assisteremo a qualche cosa che avrà del fantastico.

Le autorità locali hanno anche loro dato ogni appoggio sia per quanto riguarda la manutenzione stradale sia per il servizio d'ordine durante la corsa.

Il già noto e buon Presidente del Moto Club Udine, signor Giuseppe Querincic, da un bel po' di tempo ha mobilitato in pieno i propri soci ed alcuni volonterosi che disimpegnano già un servizio di propaganda, preparando il materiale perchè la gara riesca un capolavoro di organizzazione.

Certamente i nostri bravi comprovinciali scenderanno a misurarsi con i campioni di fuori e così si potrà avere la risultanza del loro reale valore. Così Duretto dovrà certamente essere della partita unitamente a Mercuri, Calvetti, Gustavo Benacelli ed altri.

Dal Moto Club di Trieste è già assicurata la iscrizione di due ben noti e pericolosi corridori amanti delle folli velocità.

Tra i già iscritti figurano oggi anche i rappresentanti del M. C. Padova: Bardin, Tenni e Mantovani.

Pallacanestro

Finale Torneo Studenti Medi

Ragioneria-Liceo Scientifico 17 a 13

Di fronte ad una folta cornice di pubblico essenzialmente studentesco e... fragoroso, si è svolta l'attesa finale del torneo di pallacanestro tra la prima squadra della Ragioneria e quella del Liceo Scientifico per il primato fra le scuole cittadine.

La squadra del Liceo, scesa in lotta alquanto « gonfiata » e quindi troppo sicura di sè, ha dovuto cedere il passo alla volitiva squadra della Ragioneria, più decisa e armoniosa nel gioco d'assieme. Ammiratissime alcune azioni iniziatesi dalle difese e concluse irresistibilmente in rete senza che la palla fosse toccata da avversari.

Lo scarto dei punti non indica il vero valore che divide le due squadre: infatti, mentre i ragionieri si videro annullati, più o meno giustamente, ben otto punti, i liceali devono la loro discreta segnatura a una buona dose di... fortuna.

La prima linea liceale è scomparsa completamente nei confronti della rivale che aveva un Cernetig aggressivo e fattivo, sebbene oggi un po' impreciso nel tiro, e un Placenzotto a posto con tutti i suoi numeri e che nella segnatura ha fatto ieri la parte del leone marcando ben 12 punti.

Si è potuto registrare qualche raro spunto di Piani, il più ativo, ma che non è apparso punto il migliore centro-attaccante, mancando assolutamente nel confronto col suo diretto avversario Tomat che, sebbene in non buona giornata, lo ho completamente sorpassato in tecnica, decisione ed intelligenza di gioco.

Le difese si sono equivalse: degno di nota il leonino comportamento di Benedetti che ha contribuito molto alla vittoria della sua squadra.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Mainardis.

Squadra vincente: Liovonana (cap.); Benedetti; Placenzotto (12); Tomat; Cernetig. (5).

Ciclismo

Vittorie di Linari e Binda nella notturna di Firenze

FIRENZE, 3. — Stasera al motovelodromo delle Cascine, affollatissimo, ha avuto luogo una riunione notturna cui hanno partecipato gli assi ed i reduci dell'ultimo giro d'Italia. Ecco i risultati:

Handicap professionisti: 1. Linari (Schrach); 2. Meini; 3. Magne; 4. Di Paco.

Australiana professionisti, giri 15, chilometri 5: La squadra composta da Guerra, Giacobbe e Battesini batte quella formata da Binda, Marchisio e Lazzaretti per 35 metri in 6'à" e un quinto.

Giro d'Italia in pista (Americana a coppie, Km. 40) 1. coppia Linari-Binda con punti 37; 2. Guerra-Battesini con punti 29; 3. Di Paco e Magne punti 27; 4. Lazzaretti e Meini a un giro. Tempo 54'38".

Bocciofila

Le sorprese delle ultime battute alla gara a punto

Serata alquanto meditamonda ai Ronchi come gioco tra gli aspiranti ai premi. Giuseppe Maseri, Fraccaro, Cumar, tutti e tre alla coda.

Cumar segna per il primo e si porta alla pari coi perseveranti tenutari del « 18 ».

Baggio, l'uomo delle sorprese in ogni gara, pel suo piombetto traditore ha, come in tutte le gare precedenti, sorpreso segnando consecutivamente ottimi punteggi sino al punto da imporsi con tre serie di « 6 » che ha servito a mettere fuori gara tutti i diciottini, arrivando al punteggio di 19.

Ecco la classifica alle 24 di ieri:

1. Maseri Tullio punti 23; 2. Cinetto Agostino punti 21; 3. Clerici Livio punti 20; Baggio Anselmo punti 19.

Domani alle 17 inizio ultima giornata e finale.

S. A. F.

Orario delle autocorriere

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.

Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.

Partenza da Talmassons: ore 13.15.

Partenze da Latisana: ore 7.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze da Udine: ore 17 — arrivo o e 17.45.

Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo o e 8.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 18.2[illegible]

Partenze da Varmo 7.10 — Arrivo ore 8.50

Le partenze da Udine hanno luogo da via Francesco Crispi 7.

Nel mondo scolastico

Esame di concorso

Per l'ammissione alla Scuola Allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza, per l'anno scolastico 1931-32.

Il Ministero delle Finanze, ha indetto un esame di concorso per l'ammissione di nuovi allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza.

Oltre ai posti riservati per i sottufficiali del Corpo, sono messi a concorso dodici posti per i giovani forniti di diploma di maturità classica, scientifica o d'altro equivalente titolo di studio di cui al paragrafo 1. delle norme di concorso.

Gli esami scritti si daranno il 1. settembre p. v. nelle sedi designate dal bando di concorso.

Le domande di ammissione, corredate dai prescritti documenti debbono essere indirizzati al Comando Generale nella R. Guardia di Finanza in Roma e presentate, od inviate con lettera raccomandata direttamente al Comando di Legione nel cui territorio risiedano i candidati.

Per i documenti occorrenti e per le norme che regolano l'esame di concorso, gli interessati potranno averne notizia rivolgendosi a qualsiasi comando della R. Guardia di Finanza.

R. Scuola « P. Valussi »

Diario delle prove scritte degli esami di ammissione, idoneità e licenza:

Ammissione alla classe prima Avviamento al Lavoro: alle ore 8.30 di Giovedì 18 giugno, italiano — di venerdì 19, dettato.

Idoneità alla classe seconda Avviamento al Lavoro, sempre alle 8.30: giovedì 18, italiano — venerdì 19, francese — sabato 20, matematica — lunedì 22, alle 15, calligrafia — martedì 23, disegno.

Idoneità alla classe III Avviamento al Lavoro, sempre alle 8.30: giovedì 18, italiano — venerdì 19, francese — sabato 20, matematica — lunedì 22, alle 15, calligrafia — martedì 23 alle 8.30, disegno.

Licenza complementari:

Martedì 23 alle 8.30, italiano — venerdì 19, francese — sabato 20, matematica — lunedì 22, computisteria — lunedì 22, alle ore 15, calligrafia — martedì 23, alle 8.30, disegno — martedì 23, alle 15, stenografia.

BOLLETTINO MILITARE

FANTERIA

Martinengo Marcello capitano effettivo del secondo fanteria è trasferito a sua domanda nel R. Corpo truppe coloniali d'Eritrea.

Anfodillo Francesco di Angelo sottot. di complemento classe 1907 del 1. Fanteria è trasferito al distretto di Venezia — Ravanello Luigi di Pio, tenente di complemento classe 1897, dal distretto di Vicenza è trasferito a quello di Udine — Ziglotti Giuseppe di Giovanni classe 1897 tenente di complemento dal distretto di Sacile a quello di Udine — Collavo Giuseppe di Realdo classe 1906 sottotenente di complemento dal distretto di Vicenza al distretto di Sacile — Fachin Guglielmo fu G. Batta classe 1903 sottotenente di complemento dal distretto di Milano a quello di Udine — Martino Vincenzo di Domenicantonio, classe 1905 sottotenente di complemento dal distretto di Benevento al distretto di Udine — Nobile Mario di Girolamo classe 1908 sottotenente di complemento del 2. granatieri è trasferito al distretto di Sacile — Olivo Marcello di Bernardo classe 1907 sottotenente di complemento dal distretto di Torino a quello di Udine.

GENIO

I seguenti sottotenenti di complemento sono trattenuti a domanda in servizio temporaneo effettivo: Morocutti Sigismondo di Pietro classe 1907 del distretto di Sacile — Jurman Floriano di Giov. classe 1906 distretto di Udine.

Una collana di libri italiani

Alessandro Varaldo: « TRE CATENE D'ARGENTO », romanzo. — Casa editrice Ceschina, Milano, via Gesù, 23.

Questo romanzo, le cui prime puntate erano apparse in un giornale letterario milanese, avevano destato nei lettori una grande curiosità; mantiene la bella fama del Varaldo, l'arte del quale sta appunto nel saper creare per i suoi romanzi intrecci veramente interessanti e nel concatenare i diversi episodi in modo mirabile, così che ognuno, anzichè soddisfare la curiosità del lettore, la ridesta sempre più, sino a forzare il lettore stesso ad accelerare la lettura per portarsi alla fine del romanzo e conoscerne la conclusione.

E' impossibile narrare succintamente la vasta trama di questo libro, nel quale si avvicendano personaggi curiosi e singolari: avventurieri, cardinali, spie, gesuiti, artisti, aristocratici, stelle del gran mondo, giornalisti e tipici popolani della campagna. Basti dire che attorno ad un intreccio che alle volte sa di poliziesco, sono ricamati episodi di fine sentimentalità; alle volte sono aperte anche discussioni di grande interesse sociale; oltre volte, invece, sono narrate avventure mondane col fine gusto di chi certamente le ha vissute.

Con questo suo nuovo romanzo, nel quale vi sono pagine di viva commozione, ancora una volta il Varaldo tiene fede al suo programma: divertire il lettore, annoiarlo mai!

Piero Gadda: « A GONFIE VELE », racconti. — Casa editrice Ceschini, Milano 1931.

Sono tre racconti: *A gonfie vele - Liuba - Ulisse e i Ciclopi* - molto diversi fra loro, non solo per il contenuto, ma anche per la forma che l'Autore ha voluto dar loro. Il primo, dal quale prende il titolo il volume, è di ispirazione direi classica, perchè anche nello stile ricorda i bei racconti dei novellatori toscani del tempo antico. *Liuba* invece è un racconto moderno, commovente e passionale, nel senso buono della parola; mentre *Ulisse e i Ciclopi* è una garbata parodia della vecchia leggenda.

I tre racconti, così diversi, stanno però assai bene raccolti insieme, perchè ci rivelano tre aspetti diversi dell'arte di questo singolarissimo narratore, che, giovane ancora, con altro suo volume (*Mozzo* ed. Ceschina) lo scorso anno ha saputo aggiudicarsi uno dei più ambiti premi letterari.

Allora l'arte del Gadda è stata assai discussa, ma, quasi unanime, la critica ha riconosciuto allo scrittore doti non comuni, che lo rendevano degno della distinzione e del posto che veniva chiamato ad occupare fra gli autori più apprezzati.

Questo nuovo volume di racconti conferma le sue doti e consolida ancora meglio la sua bella fama.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente cav. Santomaso — Giudici: cav. Suic e cav. Orsi - P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere signor Girolami.

Fra padrone e mezzadri

Del Negro Pietro fu Giovanni di anni 38 da Dolegna del Collio, attualmente residente a Palazzolo dello Stella e il figlio Del Negro Ferdinando di Pietro di anni 23, erano coloni mezzadri alle dipendenze del signor Giampaolo Perusini nella tenuta di Rocca Bernarda in Comune di Premariacco.

Secondo l'atto di imputazione essi il 29 ottobre 1930 si impossessarono per trarne profitto, di due quintali e mezzo di granoturco del valore di lire 100, sottraendolo ed occultandolo dal raccolto, con la qualifica dell'abuso di fiducia da scambievoli relazioni di prestazione d'opera.

L'agricoltore Gino Gasparutti di Luigi di anni 19 da Premariacco è imputato di favoreggiamento per avere, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo senza concerto anteriore al delitto e senza contribuire a portarlo a conseguenze ulteriori aiutato i primi due imputati ad assicurarsi il profitto della cosa sottratta e ad eludere le investigazioni dell'autorità.

Gli imputati dichiarano che esistevano relazioni di dare ed avere col signor Perusini e che per necessità di famiglia trattennero il granoturco per rifarsi almeno in parte di quanto spettava loro dai frutti della mezzadria.

Dopo l'esame dei testi e le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Faleschini il Tribunale, ammesso il valore lievissimo e accordate le attenuanti generiche condanna i primi due a quattro mesi di reclusione e il terzo a 25 giorni di detenzione, danni e spese in solido col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario.

Cinque donne e nove pali

Siedono sul banco degli imputati due donne e tre giovinette, imputate di aver sottratto il 7 febbraio u. s. 38 pali di sostegno del valore di lire 50 dalla vigna di certo Venturini Giacomo in località Molin di Ponte a Muscoli di Cervignano. Esse sono: Bertossi Rosa in Del Ponte fu Mario di anni 42, Del Ponte Regina di Francesco di anni 16, Zanmarchi Maria di Angelo di anni 18, Molinari Anna fu Giuseppe di anni 22 e Tommasini Maria di Antonio in Rivetti di anni 27.

Le imputate ammettono di essersi recate nella vigna per raccogliere qualche palo a scopo di riscaldamento, e si erano impossessate di nove pali che però abbandonarono sul luogo perchè colte sul fatto dalla guardia campestre.

Dopo l'esame dei testi e le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Antonio Allatere, il Tribunale condanna la Bertossi, la Molinari e la Tommasini a un mese e 20 giorni di reclusione e le minorenni De Ponte e Zanmarchi a 15 giorni di reclusione, con le attenuanti del valore lievissimo perchè ritenute responsabili di solo tentato furto di nove pali. Applica a favore di tutte il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario.

Mortale sciagura automobilistica

Il 20 agosto 1930 sulla strada provinciale che da Orgnese conduce a Cavasso Nuovo passava un autocarro 3 Fiat, guidato da Giordano Di Fant di anni 27, nato a Fagagna e residente a Fanna. A bordo della macchina si trovava pure il muratore Luigi Fossaluzza di anni 62 che, come ogni mattina si recava al lavoro per concessione gratuita del Di Fant. Ad un tratto la macchina slittò sul ciglio della strada e si rovesciò nel fosso. Il povero Fossaluzza fu sbalzato fuori dal camion e andò a finire col capo sotto la ruota posteriore di sinistra riportando la frattura del cranio, causa unica del decesso. Per questo fatto sciagurato il Di Fant è imputato di omicidio colposo per imprudenza e imperizia e di contravvenzione per velocità eccessiva. Egli si giustifica dicendo che la disgrazia avvenne per l'improvviso scoppio del pneumatico della ruota posteriore destra e negando la eccessiva velocità.

Sono interorgati il maresciallo di Maniago signor Michele Lacerenza che fece le indagini subito dopo il fatto ed i testi Gaetano Pontello, Luigi Businello e Giusto Ermenegildo, i quali furono presenti al fatto e depongono che il rovesciamento dell'autoveicolo fu contemporaneo allo scoppio.

Il P. M. sostiene la responsabilità dell'imputato e ne chiede la condanna a 5 mesi di reclusione e a 100 lire di multa.

Il difensore avv. Sartoretti sostiene vigorosamente e con acute argomentazioni che il fatto luttuoso deve attribuirsi unicamente a disgrazia provocata dallo scoppio del pneumatico.

Il Tribunale condanna il Di Fant a 3 mesi di detenzione e a 100 lire di multa per l'omicidio colposo e lo assolve dalla contravvenzione per velocità eccessiva per insufficienza di prove. Applica a sua favore il beneficio della condizionale.

Soldato decorato per un atto di valore compiuto a Udine

Il Bollettino militare, reca notizia che è stata concessa la medaglia di bronzo al soldato Aldo Naccari per un atto di valore compiuto a Udine e del quale abbiamo a suo tempo parlato.

Eccone la motivazione:

« Naccari Aldo da Adria (Rovigo), soldato nel 15. artiglieria da campagna. Sprezzante del pericolo si slanciava alla testa di due cavalli trainanti un carro, datisi alla fuga in un piazzale della stazione con pericolo dei passanti e del conducente che, rimasto aggrappato alle redini stava per essere travolto ed afferrate anch'egli le briglie, riusciva dopo essere stato trascinato per alcuni metri, a fermare i quadrupedi imbizzariti. - Udine, 23 giugno 1930 ».

Al bravo e coraggioso giovane vive congratulazioni.

Funebri Martinuzzi

In forma solenne, con numeroso accompagnamento di parenti, di amici, di conoscenti e di signore in gramaglie, venne ieri, alle ore 15, accompagnata all'ultima dimora la salma di Valentino Mattiussi, maresciallo della R. Guardia di Finanza in congedo, decesso in seguito a brevi giorni di malattia.

Onesto ed integerrimo cittadino era amato e stimato da quanti lo conoscevano per le sue ottime doti, si che la notizia della sua morte destò larga eco di compianto.

Sulle corone inviate leggemmo le seguenti dediche: « I fratelli e le cognate al caro Valentino », « Cognato Fantuzzi e Gusselli », « La zia Teresa ed i nipoti Fantuzzi », « I fratelli Selva », « I colleghi al caro Antonio ».

Nel loculo della carrozza funebre di seconda classe era stata deposta la bara e su questa v'era una bella corona, omaggio della moglie addolorata e una palma di fiori inviata dai nipotini al caro zio.

Reggevano i cordoni i signori: Giuseppe Cocule, Gio. Batta Modotti, Giuseppe Tosolini e Giovanni Marchiol, amici intimi dell' Estinto.

Fra gli accompagnatori v'era pure una rappresentanza della R. Guardia di Finanza in congedo con il vessillo dell'Associazione.

Celebrate le esequie nella chiesa parrocchiale del S.S. Redentore, il mesto corteo proseguì per il camposanto. A piazzale Cavedalis però sostò ed il signor Achille Seminitendi con accorate parole diede alla salma l'estremo saluto.

Alla vedova ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Sospensione di pellegrinaggi e di lezioni

La Giunta Diocesana comunica che restano sospesi i pellegrinaggi indetti per Gemona e Padova, come pure le lezioni sulla « Rerum Novarum » che dovevano aver inizio lunedì sera 8 giugno per i dirigenti dell'Azione Cattolica.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi: Corpus Domini.
Domani: S. Bonifacio vescovo.
Il sole leva alle 4.24 e tramonta alle 19.52.
La luna tramonta alle 7.33 e leva alle 23.44.
Ultimo quarto il giorno 8.

Bollettino meteorologico di oggi

Prezzione a zero: 758.46 — Pressione al mare: 768.46 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 20 — Temperatura massima di ieri: gradi 24 — Temperatura minima di stanotte: gradi 14 — Umidità nell'aria 42 — Cielo sereno. — La situazione appare migliorata, ma non tale da promettere la stabilità del tempo.

Maree

Alta marea: ore 14.35 e 23.55.
Bassa marea: ore 7 e 19.10.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 4 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 20: Concerto variato e commedia.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « Manon Lescaut », opera di Giacomo Puccini.
COPENAGHEN — Ore 20: « Preciosa », melodramma musicale di C. M. Weber (nell'anniversario della morte).
BERLINO — Ore 20: « Una notte a Venezia », opera comica di Johann Strauss (dal Teatro dell'Opera Unter der Linden).
VIENNA — Ore 20: « Il franco tiratore », opera romantica di C. M. Weber (nell'anniversario della morte).

Venerdì 5 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: « Paganini », operetta di F. Lehar.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Serata di varietà: Canzoni e musiche folcloristiche.
FRANCOFORTE — Ore 19.30: « Euriante », opera romantica di C. M. Weber.
PARIGI (Radio) — Ore 20: « Faust », di Schumann; scene del dramma di Goethe; edizione integrale con cantanti dell'« Opera Comique ».

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, in occasione della festività del Corpus Domini, la Trattoria rimane chiusa per la cena.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta e fagioli - Pesce fritto, vitello in umido, uova, tonno - Contorni.

Cena: Pasta asciutta al burro - Fricandò di vitello, frittata verde, sgombri - Contorni.

Beneficenza

Educatorio « Scuola e Famiglia » — La signora Angelina Miotti ved. Carnelutti, in memoria del marito cav. Luigi Carnelutti, nel settimo anniversario della sua morte, lire 50.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

La visita del Commissario Federale

Domenica 14 giugno il Commissario Federale luogotenente generale co. Alberto Galamini, passerà in rassegna a Pordenone, le forze fasciste del Mandamento.

La cerimonia avrà luogo in modo da consentire ai partecipanti all'adunata il ritorno alle rispettive sedi nella mattinata.

L'Ispettore di zona ha convocato i Segretari politici per le ore 10.30 di sabato 6 giugno presso la Casa del Fascio di Pordenone onde concretare le modalità per l'adunata.

FESTA DELLA CROCE ROSSA

In Municipio, dietro invito dell'Ill.mo Commissario Prefettizio comm. dott. Bianco, si è riunito il Comitato pordenonese della Croce Rossa Italiana con a capo il suo fattivo presidente dott. Onorio Brunetta. Il comm. Bianco espose lo scopo della riunione: organizzare la festa della Croce Rossa; quindi gl' intervenuti passarono all'esame delle modalità di svolgimento della festa, che si terrà domenica 14 corrente anche qui come in tutte le altre città italiane. Si presero di conseguenza gli accordi perchè la manifestazione riesca con risultato soddisfacente.

CONSEGUENZE MORTALI

Come ieri scrivemmo, all'Ospedale venne trasportata ed accolta la piccina Anna Maria Urbani di Carlo, per delle gravi scottature al viso riportate in una fiammata prodotta da una lampada. La povera piccina, malgrado le cure, è andata aggravandosi, cessando in breve di vivere.

S. Vito al Tagliamento

FERITO ALL'OCCHIO

Scilippa Antonio di Gioacchino di anni 6 residente in Braida Bottari nel cortile della casa Pol Bedetto mentre guardava la lavorazione dei «ricci» di paglia per i bachi da seta, venne colpito da una franella di paglia stessa al viso, e riportò una ferita all'occhio sinistro.

Portato in Ospedale, il chirurgo dott. Masotti ha riscontrato allo Scilippa la ritenzione di una pagliuzza infissa trasversalmente nella cornea dell'occhio sinistro al quadrante superiore esterno. Guarirà in giorni 8 s. c.

CADE DALLA BICICLETTA

Tonisso Lino di Sante di anni 17 residente a Morsano al Tagliamento percorreva in bicicletta la strada Provinciale di Via Gleris quando gli usciva improvvisamente la catena della bicicletta stessa. Perdette l'equilibrio e cadeva a terra in malo modo ferendosi in diverse parti.

Venne trasportato all'Ospedale ove il Sanitario dott. cav. Masotti gli riscontrò una ferita lacero contusa al 3. dito della mano sinistra al livello dell'articolazione fra la 1. e 2. falange, abrasione cutanea all'avambraccio e al IV dito della mano sinistra.

Guarirà in giorni 15 s. c.

CRONACA MESTA

Dopo terribile morbo che non perdona, nelle prime ore mattutine di ieri ha esalato l'ultimo respiro la buona signora Ines Sbriz moglie del signor Giuseppe Pellegrini, Segretario Capo di questo Comune.

La sua dipartita ha destato nell'intera cittadinanza un senso di vivo cordoglio e rimpianto.

Al desolato marito, figli e congiunti tutti vivissime condoglianze.

LA CHIUSURA DEI NEGOZI

Oggi ricorrendo la festa del Corpus Domini tutti i negozi si chiuderanno alle ore 12.

Il Piccolo Balilla

L'azione del «Piccolo Balilla», l'operetta magnifica in tre atti che gli alunni delle nostre scuole elementari daranno nella Sala del Littorio, si svolge in un paese di montagna dove Balilla e Piccole Italiane, di altro paese sono ospiti graditi.

Mentre stanno eseguendo degli esercizi, passa un gruppo di zingari i quali rubano una bambina di nome Paolina, nipote dei simpaticissimi vecchi nonna Agnese e nonno Placido. Il momento è doloroso; ma un coraggioso piccolo Balilla si offre di andare a liberare la bambina, e parte.

Il secondo atto si svolge nella selva misteriosa dove il coraggioso Balilla, accompagnato da cinque compagni con astuzia viene a scovare gli zingari che si erano attendati e con maggiore furberia riesce a farsi credere un commediante girovago sperduto, a narcotizzare la terribile banda e a salvare Paolina che nel 3. atto è riportata in trionfo ai suoi nonni. Il Podestà premia l'ardimento del piccolo Balilla della nuova Italia appuntandogli la medaglia al valore, fra un delirio d'entusiasmo.

Questo in breve il riassunto del fatto, ad esso si aggiungono magnifici cori fascisti e nostalgici dei Balilla e Piccole Italiane, danze suggestive delle ciclone, degli zingari, la tirolese dei due vecchietti, dei nanetti, delle lucciole e la tradizionale Furlana.

Tutto un complesso che piace immensamente e porta al più sincero entusiasmo. La musica è quanto di migliore si possa desiderare e lo spettacolo è dedicato a Vittorio e Bruno Mussolini. Nell'ottobre scorso dagli alunni di una scuola toscana è stato dato a S. Rossore al Teatro di Casa Reale alla presenza dei Principi. Agiscono circa 90 piccoli artisti pazientemente istruiti dalle bravissime e dal Maestro di Musica sig. Guglielmo Scarabello. Ecco lo spettacolo d'eccezione che S. Vito godrà sabato 6 e domenica 7 giugno alle ore 20.45 precise e siamo certi che numeroso pubblico verrà ad applaudire e incoraggiare i piccoli artisti e a premiare la faticosa preparazione degli Insegnanti.

Spilimbergo

PROMOSSI ALLA SCUOLA DI DISEGNO DI TAURIANO

Gli esami hanno avuto un esito lusinghiero e sono stati promossi: 1.o Corso: Colonello Italico, Indri Enrico, Indri Romeo, Martina Carlo, Mirolo Arturo, Mongiat Mario, Rossi Luigi, Sedran Vittorio, Toniutti Vittorio, Zanin Domenico, Vetton Gino, Martinengo Aldo, Zanin Enrico.

2o. Corso: Franzon Giacomo, Indri Primo, Martina Antonio, Passudetti Primo, Valentini Luigi.

3.o Corso: Mirolo Giovanni, Rossi Aldo.

Corso di perfezionamento: Battistella Romeo, Martina Bruno, Martina Mario, Sedran Guido, Toffoli Pietro, Martina Angelo.

PER L'AMMASSO BOZZOLI DA PARTE DELL'ESSICCATOIO

Ebbe luogo ieri, mercoledì, anche una riunione del Consiglio del nostro Essiccatoio Cooperativo Intermandamentale durante la quale furono deliberate le modalità per il prossimo ammasso. L'Essiccatoio comincierà a funzionare lunedì 15 giugno. Come faranno quest'anno tutti gli Essiccatoi del Friuli, l'anticipo sul prodotto consegnato verrà corrisposto immediatamente dopo terminate le operazioni di ammasso.

L'orario di ricevimento è stato fissato dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 18 di tutti i giorni, compresi i festivi.

Porcia

ATTIVITA' DELL'O. N. B.

Lunedì 1.o corrente, in una sala del Municipio, è stata tenuta una importante riunione del Comitato dell'O. N. B. Erano presenti i signori: Antonio De Mattia presidente dell'Opera e Commissario Prefettizio del Comune; il Segretario politico signor Pavan; la Segretaria del Fascio Femminile e Fiduciario delle Piccole Italiane, Bernardis Giustina; l'Ufficiale sanitario del Comune dott. Cristante; Angelo Valdevit. Nicolò Verardo; e il Segretario comunale signor Serra, segretario dell'Opera; assenti il Comandante della Centuria signor Francesco Bentivegna ed Angelo Toffoli.

Il Presidente ha dato ampia relazione delle attività svolte durante l'esercizio, sia nei riguardi dei Balilla che del Patronato Scolastico. Propose per la chiusura dell'anno scolastico una gara ginnico-sportiva fra le squadre delle frazioni del Comune mettendo a disposizione lire 100 per le premiazioni.

Il Presidente ha fatto poi dar lettura di alcune delle circolari emanate dal Comitato Provinciale, specialmente quelle relative al maggiore sviluppo delle organizzazioni giovanili. Su proposta della Fiduciaria delle Piccole Italiane è stato deciso di fornire a quindici di esse fra le più povere la divisa.

Il Comitato, preso atto dell'attività svolta, si rimette alla fede e alla passione di cui è animato il Presidente, certo che egli saprà intensificare la lodevole azione da lui stesso iniziata, uniformandosi alle direttive delle Superiori Gerarchie.

DAL FRIULI CENTRALE

Osoppo

IL GRATO ANIMO DEL PODESTA'

Il Podestà ha inviato al Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, la seguente lettera:

« Serberò il più gradito dei ricordi per l'affettuosa dimostrazione di stima e di bontà che, a Sua iniziativa, mi hanno voluto fare le Autorità e la generosa popolazione Osoppana per la mia nomina a Cavaliere.

Per chi ha coscienza dei suoi doveri, e sente profondo il senso dei tanti bisogni che ha il popolo, le pubbliche manifestazioni di omaggio sono motivo di varie e giuste considerazioni.

Temo appunto di non poter corrispondere in avvenire a tanta stima e a tanta bontà. Ringrazio anche l'Illustrissimo Segretario Politico, Console cav. uff. A. Liuzzi e il signor Giudice Conciliatore Tita Rossi, per le espressioni di simpatia pronunciate nella adunanza del 20 maggio ».

RECITA PRO DOTE DELLA SCUOLA

Questa sera giovedì alle ore 8.30 nella sala del Dopolavoro, alunni ed alunne della Scuola daranno l'annuale recita pro dote della Scuola. Verrà rappresentato anche il poema drammatico di E. A. Zumino: «Patria».

LA LAPIDE A BOTTECCHIA

Domenica 14 Giugno nella località fra Cornino e Peonis, auspice il Dopolavoro di Osoppo, verrà inaugurata una lapide al celebre corridore friulano Ottavio Bottecchia. La lapide sarà murata nel luogo ove il Bottecchia cadde colpito da malore mortale. Alla cerimonia prenderanno parte Autorità e Società Sportive. Il 14 giugno ricorre il 4.o anniversario della morte del corridore.

NELLA LATTERIA

Il giovane Siro Venier aiutante nella nostra latteria Turnaria, ha frequentato un corso di sei mesi nella R. Scuola Agraria media «E. Pastori» di Brescia, ed ora è stato licenziato meritandosi il diploma con 40 punti su 40.

Congratulazioni.

PROVE DI MOTOFALCIATURA

Giovedì la locale Sez. Combattenti, alle ore 13, farà alcune prove di motofalciatura sui prati di Osoppo. E' si può dire il primo esempio del genere nella nostra zona. Alla prova può assistere il pubblico.

GARA DI CALCIO

Arbitrato con soddisfazione delle parti, dal signor Petris di San Daniele, domenica scorsa si svolse il primo incontro di calcio della stagione, fra la rinnovata squadra del Dopolavoro locale e la forte e simpatica squadra del Dopolavoro di Cisterna. La partita si svolse accanita da ambo le parti e si chiuse con la vittoria dei nostri per tre a uno. Tennero le due squadre un bel giuoco e cavalleresco. La squadra vincente era così formata: Carducci; Zogati e Valerio; Guidatti, Verza e Bulatti, Di Toma, Lella, Gabrieli, De Cecco e Regattieri.

Codroipo

Riunione del Direttorio del Fascio

L'altro ieri nella sede del Fascio si è tenuta la prima riunione del nuovo Direttorio di questo Fascio. Erano presenti il Segretario politico sig. Alceo Baldissera, che presiedeva la riunione, il cav. Centurione Attilio Barnaba, il dott. Giuseppe Chiesa, il signor Alfredo Tiburzio ed il Segretario amministrativo signor Antonio Polano.

Presiedeva il Segretario politico che ha letto la lettera del Commissario Federale con cui ringrazia delle fascistissime espressioni rivoltegli con il telegramma inviato nell'occasione dell'insediamento del Direttorio.

L'assemblea generale del Fascio è stata fissata per le ore 20.30 di sabato prossimo nella sala comunale.

Il Direttorio decide di interessarsi per la rinnovazione della Commissione di vigilanza, la quale dovrà sorvegliare scrupolosamente i prezzi dei vari generi.

Il Direttorio decise la costituzione della squadra ginnastica della quale potranno far parte tutti i giovani fascisti, e per la quale sono stati già preparati cinquanta costumi.

Infine il Direttorio ha discusso altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Palmanova

LA SAGRA ALLA STAZIONE

Domenica 7 giugno, e precisamente al Piazzale della Stazione Ferroviaria, sarà tenuta una grandiosa festa da ballo su piattaforma sfarzosamente illuminata. Suonerà la scelta Orchestra Sindacale Palmerina, la quale svolgerà un nuovissimo repertorio di balli e canzoni della stagione 1931. L'inizio del ballo avverrà alle ore 4 pomeridiane.

IL MERCATO

I lavori agricoli della stagione non permisero che il mercato di questa settimana si svolgesse con grande affluenza di bestiame. Le categorie maggiormente rappresentate furono quelle del bestiame da allevamento e dei suini lattonzoli, con pochissimi equini e meno ancora suini da ingrasso.

I prezzi segnarono punti di ribasso in confronto dei due mercati precedenti, e pochissimi sono stati gli affari conclusi.

Animali entrati nel foro boario 401, così divisi: buoi e vacche 90, vitelli 147, suini 215, equini 9. Venduti capi di bestiame oltre 240.

RIVINCITA PALMANOVA-PERCOTTO

Domenica 7 corr. al Campo Sportivo di Percotto sarà disputata una interessante partita di calcio fra due forti squadre: la Palmerina e la Percottese. La squadra palmerina scenderà in campo nella seguente formazione: Mattiussi; Zamparo e Uzzielli; Torello, Pettoello (cap.) e Nicodemo; Paluello, Fontana, Bonini, Miclus e Strizzolo. La partita avrà inizio alle ore 4 pomeridiane.

CENA D'ADDIO

Ieri, 2 giugno, all'Albergo della Stazione Ferroviaria è stata consumata una cena d'addio, signorilmente servita dalla proprietaria, offerta da un gruppo di sottufficiali delle varie armi del Presidio e da un gruppo di amici, che hanno voluto festeggiare la partenza del maresciallo maggiore dei RR. CC. della Stazione di Palmanova, trasferito a Tolmezzo.

Il presidente dei combattenti della Sezione di Jalmicco, signor Alfredo Bearzotto rivolse brevi parole al festeggiato. Rispose il partente, ringraziando tutti i presenti per tanta effusione di affetto a lui tributata. Rallegrò il ritrovo l'orchestrina diretta dal signor Bruno Grillo, la quale fu molto applaudita.

Notammo fra i convenuti: geom. Also Somaggio, maggiore degli alpini in congedo; Facini Luigi, segretario comunale; Moro Angelo, maresciallo capo della R. G. di Finanza comandante la locale brigata; Gaggia Riccardo; cav. Geremia Virgilio; Cappa Aristide; Del Mondo Gino; Leonarduzzi Francesco; Tabacco Ernesto; Brumatti Enrico; Cargnelutti Giuseppe; Cecconi Valentino; Scagliarini Amato; Rasia Antonio; Vicenzoni Matteo; Filippi Umberto; Rabler Arturo; Vianello Angelo; Vianello Giuseppe; Candotto Pietro; Durli Italico; Flebus G. B.; De Biasio Ernesto; Rossi Policarpo; Tellini Giuseppe; Bena Lorenzo; Sclausero Cesare; Pich Ettore; Uzzielli Alessandro; Bertossi Antonio; Seita Guido; Del Frate Severino; Marcon Carducci; Brugnola Luigi; Rizzieri Berzich; Mucelli Giovanni; Milocco Luigi; Frontali Adolfo; Pelagalli Mario; maresciallo Luciarini Vittorio; Vinesi Virgilio; maresciallo Brun Natale; Fernacioni; Baglioni Ermes; Fenasti cav. Regoli; Stringa; Paluello Vittorio; Buratti Mario; Guidi Mario; Bolcioni Nello; Mazzoli; Gandin Angelo; Moltini Mario; Bearzotti Alfredo; Materassi Antonio; Ioanni Sinibaldo Bonini Pietro; Truoscio Ant.; Majretti; Satoli Domenico. Ottimo il servizio, cordiali i brindisi.

Altra Cronaca Cittadina

La villa svaligiata in Viale Gorizia
Refurtiva ritrovata a San Daniele
un anno dopo il furto

E' noto in quali circostanze la villa abitata dal capitano delle RR. GG. di Finanza signor Scarfi Guglielmoin viale Gorizia, è stata completamente svaligiata. La famiglia del signor Scarpi si era recata un anno fa in villeggiatura al Lido di Venezia, quando venne telegraficamente informata che l'abitazione era stata, nella sua assenza, completamente svaligiata.

Del furto venne informata la Questura la quale di concerto col Nucleo di Polizia Tributaria, che volle prestare la sua valida opera per il suo superiore, iniziò delle attive ed intelligenti ricerche che ben presto portarono alla scoperta di gran parte della refurtiva.

L'autore materiale e principale del furto, perpetrato a varie riprese e coll'ausilio di altri, fu certo Mario Bellotun un commerciante in scarpe fallito abitante in via Molin Nuovo.

Seguì quindi il processo a carico dei quattro imputati ed il Bellotto venne condannato alla pena magigore aggravata da segregazione cellulare.

La refurtiva, come dicemmo (il danno fu di circa 30 mila lire) venne ricuperata quasi totalmente, parte a Udine e parte a Vicenza dove il Bellotto ha dei parenti.

Ma le indagini sono continuate ed il maresciallo Sarao dei carabinieri di Via Gemona, con una brillante azione, ha potuto far venire in possesso del cap. Scarpi numerosi capi di merce.

La roba è stata trovata a San Daniele in casa di certa Enrica Monaco la quale fu, per un certo periodo, quale commessa, alle dipendenze del Bellotto e che fino a poco tempo fa abitava nella nostra città in via Giovanni da Udine.

Fatto irruzione nella casa e iniziata una pronta perquisizione, vennero trovati i seguenti oggetti: un album giapponese, un astuccio per giochi varii, tre cuscini da salotto, un vassoio in argentone, un servizio per fumatori, pure in argentone, una coperta di satin, quattro asciugamani, due federe ed un portatovagliolo.

La Monaco è stata denunciata per ricettazione, sebbene ella asserisca di avere avuto la merce quale compenso dei servizi resi al Bellotto dal quale non fu mai pagata.

Interrogato in carcere, quest'ultimo invece ha confermato che nulla doveva avere da lui la Monaco essendo stata retribuita totalmente.

Così il cap. Scarpi è venuto in possesso, ad un anno di distanza dall'epoca del furto, di altra parte della sua roba e quel po' che ancora manca, l'autorità spera di trovarla, e non molto lontano.

Accattone denunciato per turpiloquio

L'accattone Alvise Moretti fu Giovanni, di anni 52, nato a Biria e senza fissa dimora, trovandosi ubbriaco, in una osteria di Viale Venezia, cominciò a profferire frasi sconcie e a imprecare contro tutti.

Intervennero i carabinieri di via Gemona i quali tradussero in caserma il Moretti per identificarlo quindi lo denunciarono alle competenti autorità per turpiloquio.

Una latta d'olio sul capo

Il ventenne Pierino Bosco fu Francesco, da Cilavegna (Pavia), motorista presso il IV.o Battaglione Carri Armati, ha dovuto ricorrere alle cure del dott. Zilotti, sanitario di turno all'Ospedale Civile per una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in sei giorni.

Al Bosco, mentre stava lavorando, cadeva sul capo una latta di olio producendogli con una delle costole un profondo taglio.

A proposito di una contravvenzione

Giorni addietro gli agenti della Finanza hanno elevato contravvenzione a certo Romanello Secondo di Basaldella perchè vendeva nel suo negozio olio di semi senza averne denunziata la detenzione e la vendita al Municipio del suo paese.

Il Romanello ci prega di render noto che egli fin dall'ottobre 1925 aveva fatto la prescritta denunzia come appare anche dal registro del Municipio di Campoformido e sarà in grado di dimostrare in giudizio.

VOCI DEL PUBBLICO

Permettete almeno di dormire!

Nella nostra città ci sono molte vie, fra le tante, c'è pure quella Tiberio Deciani. Ebbene: si potrebbe denominare più propriamente via dei «Suoni, delle allegrie, delle delizie». Infatti, fino dalle primissime ore del mattino senti «come un rombo di cannone» un concerto di pianoforte, talvolta accompagnato da uno stridulo violino e così, non ti lasciano dormire!

Non parliamo poi alla sera che fino a mezzanotte e dopo tu senti dei grammofoni con svariate edizioni musicali, e, non ti lasciano dormire!

Ti preghiamo, cara «Patria», a fare in modo che cessi questo fracasso e che lascino riposare la povera gente, che deve poi, durante il giorno, attendere ai propri lavori.

Non abbiamo noi — lo dovrebbe pur sapere chi ci ha scritto — nessun mezzo di provvedere. Si rivolga quindi a chi di spettanza.

Ad un lettore del «Gazzettino»

Cara «Patria del Friuli»,

tanto per la verità vorrei dire a quel «lettore» del «Gazzettino», che a Udine non è stato dimenticato proprio da tutti il «Grande Giuseppe Garibaldi».

A Udine v'è ancora qualche rappresentante di una stirpe di patrioti «a fatti e non a parole», di garibaldini puri, di veri Volontari di Guerra e che non dimenticher à mai il più Grande Eroe!

Carlo Marzuttini.

L'eccidio di Sarzana

Uscirà nei prossimi giorni con i tipi della «Pinciana» un volume di Giuseppe Gregori: «L'eccidio di Sarzana».

L'opera, arricchita di ottanta illustrazioni dei luoghi ove avvenne l'eccidio e dei martiri giovinetti, sarà letta con particolare interesse specialmente dai fascisti della vigilia.

L'indistruttibile orrore — afferma Paolo Orano nella prefazione al volume — deriva dalla certezza che dagli avvenimenti della Lunigiana e di Sarzana è apparsa una capacità al delitto di macabra volontà di torture, una così consapevole inumanità che nessuno avrebbe mai supposta pure nel più triste sedimento della gente italiana.

Le lunghe e fredde sevizie compiute sui corpi vivi e gli oltraggi sui cadaveri massacrati dei giovinetti Maiani e Bisagno sono tale documento che la Nazione ha il dovere di trarne insegnamenti sociali civili e politici. I massacratori raffinati di coteste povere creature, le femmine eccitatrici alla mutilazione e sino all'infame sacrilegio sui resti cadaverici, cotesta collettività era insomma composta di gente del popolo, di proletari, di padri operai, di madri salariate, di spose, di figlie, di ragazzi, di vecchi della «buona» Italia lavoratrice.

Le pagine del Gregori ricordano questo episodio e da questo volume esce dunque un solenne insegnamento perchè ricorda e consacra l'episodio più glorioso della dura vigilia fascista.

Mentre le madri proletarie fecero plauso ai mutilatori dei giovinetti fascisti e le sorelle proletarie urlarono il più selvaggio incitamento alla tortura, l'Armata fascista entrava a Roma senza colpo ferire portando le armi che dovevano impedire anche l'uccisione di un uomo imponendo così una forza morale che salva la vita ed il suo diritto.

Il volume con ottanta illustrazioni dei luoghi dell'eccidio e dei martiri costa 12 lire.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO